

Relazione sulla gestione allegata al rendiconto



Esercizio 2017

Art. 151, comma 6, e 231

T.U. 267/2000

Comune di SANT'AGNELLO

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	4
RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE.....	4
Gestione Residui.....	7
Risultanze Patrimoniali.....	8
Piano Regolatore Generale.....	8
RELAZIONE SUI DATI FISICI DEL TERRITORIO, DELLA POPOLAZIONE, DELL'ECONOMIA E DELLE STRUTTURE SOCIALI DEL COMUNE	10
Territorio.....	10
Caratteristiche Geologiche, Sismiche, Oro – Idrografiche E Climatiche	10
Caratteristiche Fisiche	12
Analisi Demografica.....	13
Analisi Demografica Tendenziale.....	17
Economia Insediata.....	19
RELAZIONE SULL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE ANNO 2017	30
CRITERI DI VALUTAZIONE EFFETTUATI.....	31
PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO.....	32
Illustrazione Delle Risultanze Della Spesa	35
Quadro servizi a domanda individuale	38
Quadro servizio raccolta e smaltimento rifiuti (tari) - raffronto tra accertamenti ed impegni anno 2017.....	38
Saldo al 31.12.2017 dei vari conti bancari e postali.....	39
Variazioni alle previsioni finanziarie.....	42
ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.....	43
Consistenza Del Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità	43
Accantonamenti In Fondi Rischi.....	45
Parte Vincolata Dell'avanzo Di Amministrazione.....	46
GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI.....	47
ONERI ED IMPEGNI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI....	48
DEBITI FUORI BILANCIO IN CORSO FORMAZIONE	48
ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE	49

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI CON LA PRECISAZIONE CHE I RELATIVI RENDICONTI O BILANCI DI ESERCIZIO SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET.....	49
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE	49
ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE.....	56
ONERI ED IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA	56
ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 3, COMMA 17 DELLA LEGGE 24/12/2003, N. 350	56
ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL CONTO SI RIFERISCE.....	57
ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 242 DEL CODICE CIVILE STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO.....	58
INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNO 2017	58
ALTRE CONSIDERAZIONI SU FENOMENI PARTICOLARI	60
Relazione illustrativa al conto economico ed allo stato patrimoniale.....	62
Il conto economico	64
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	74
Il Conto del Patrimonio	74

INTRODUZIONE

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, *"il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni"* e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 *"al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti."*

Questa relazione si propone quindi di:

- esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio
- esprimere valutazioni sui risultati conseguiti.

Riferimenti normativi:

articolo 227 D. LGS. 18 agosto 2000, n. 267

articolo 11 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE

L'esercizio 2017 si è chiuso con le seguenti risultanze, documentate dal Tesoriere CREDIT AGRICOLE filiale di Piano di Sorrento e ritenute regolari.

Ad esse si aggiungono i residui attivi e passivi derivanti dal 2016 e risultanti dagli esercizi precedenti per cui la situazione finale è la seguente:

	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA al			2.390.397,43
01 Gennaio 2017			
RISCOSSIONI	2.296.610,09	6.323.084,16	8.619.694,25
PAGAMENTI	1.624.382,06	6.513.609,30	8.137.991,36
FONDO DI CASSA al			
31 dicembre 2017			2.872.100,32

	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2017			2.872.100,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
			2.872.100,32
RESIDUI ATTIVI	4.365.554,83	2.642.329,36	7.007.884,19
TOTALE			9.879.984,51
RESIDUI PASSIVI	966.770,06	2.018.123,27	2.984.893,33
F.P.V. SPESE CORRENTI			180.965,99
F.P.V. SPESE C. CAPITALE			514.605,37
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 dicembre 2017			6.199.519,82

Il fondo di cassa vincolato alla data del 31/12/2017 definito con determinazione n. 17 del 13/02/2018 del Responsabile del Servizio Finanziario è pari ad € 41.983,95.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	4.282.698,62
Fondo residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)	0,00
Fondo rischi spese legali e contenzioso	253.644,99
Fondo trattamento fine mandato Sindaco (compresa IRAP)	6.054,30
Fondo rinnovi contrattuali	35.000,00
Fondo accantonamento società partecipate	50.000,00
Totale parte accantonata	4.627.397,91

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e ai principi contabili	177.096,95
Vincoli derivanti da trasferimenti	37.676,79
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	
Provincia trasferimento per campo di bocce	40.000,00
Totale parte vincolata	254.773,74
Parte destinata agli investimenti	376.187,31
Totale parte disponibile	941.160,86

L'avanzo di cassa di euro 2.872.100,32 è stato determinato dalla differenza algebrica tra riscossioni e pagamenti in conto residui ed in conto competenza, nonché dal fondo di cassa al 01-01-2017 pari a euro 2.390.397,43, in uno euro 2.872.100,32 - di cui:

CONTO 0188021 – Banca Italia Fruttifero	Euro	////
CONTO 0188021 – Banca Italia Infruttifero	Euro	2.872.100,32
Il conto Banca d'Italia è stato riconciliato in € 2.872.100,32 come risulta dalla verifica di cassa al 31/12/2017, agli atti d'ufficio		

- Sulle anticipazioni sono stati corrisposti interessi al tasso del // %
- Non sono state utilizzate anticipazioni negli ultimi 44 anni

L'avanzo di amministrazione di euro 6.199.519,82 è stato determinato dalla differenza algebrica tra residui attivi e passivi provenienti dai residui e dalla competenza nonché dal fondo di cassa al 31.12.2017.

I residui attivi riguardano i seguenti Titoli:

1. ENTRATE TRIBUTARIE	EURO 4.972.644,74
2. ENTRATE PER TRASFERIMENTI	EURO 457.319,08
3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	EURO 593.390,17
4. ENTRATE IN CONTO CAPITALE	EURO 531.625,16
5. ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	EURO 0,00
6. ACCENSIONE DI PRESTITI	EURO 445.997,21
7. ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	EURO 0,00
9. ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	EURO 6.907,83

TOTALE	EURO 7.007.884,19

I residui passivi dal conto res. e comp. riguardano i seguenti Titoli:

1. SPESE CORRENTI	EURO 1.948.846,62
2. SPESE IN CONTO CAPITALE	EURO 930.352,74
3. SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	EURO 0,00

4. SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	EURO	86,07
5. CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	EURO	0,00
7. SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	EURO	105.607,90

TOTALE	EURO	2.984.893,33

Il totale degli accertamenti è stato seguito da riscossione per il 70,53% in conto competenza.

Il totale degli impegni è stato seguito da pagamento per il 76,35 % in conto competenza.

I residui attivi e passivi correnti provenienti dal 2017 e precedenti sono stati riscossi e pagati nell'esercizio per una percentuale del 34,47 % (RR.AA) e 62,69 % (RR. PP) – depurati dalle minori entrate ed economie.

Gestione Residui

Con delibera di Giunta Comunale n. 38 del 20/04/2018 ai sensi art. 3 comma 4 D. Lgs. 118/2011 è stato adottato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi che rispetto agli anni passati, con l'introduzione della nuova contabilità, assume un ruolo profondamente diverso. Il riaccertamento è stato eseguito attraverso operazioni di verifica delle ragioni del mantenimento degli stessi con ciascun Funzionario responsabile, alla luce dei nuovi principi di contabilità finanziaria. Sul fronte dei residui attivi si è proseguito nell'eliminazione di quelli che non corrispondono a crediti (inesigibili) e al mantenimento dei crediti anche se di dubbia esigibilità con l'aggiornamento impegno a iscrivere nella parte spesa un Fondo che si chiama di Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) o difficilmente esigibili) che rispetto agli anni passati, con l'introduzione della nuova contabilità, assume un ruolo profondamente diverso.

Nel decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3 della Costituzione.

L'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce: "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti provvedono, annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni a gli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate".

La deliberazione, a differenza di quanto succedeva in passato, ha provveduto non solo a verificare la sussistenza dei crediti e dei debiti ma ha prodotto le eliminazioni per procedere con le reimputazione dei residui agli esercizi 2018 – 2020 del vigente bilancio di previsione. Questo ha proceduto quindi alla variazione degli stanziamenti sia di parte corrente che straordinaria del Bilancio di previsione 2017 – 2019, con l'adeguamento delle previsioni di Entrata e di Spesa e l'iscrizione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Risultanze Patrimoniali

Le variazioni patrimoniali sono state determinate dalla trasposizione nel conto del patrimonio di tutte le operazioni collegate ai pagamenti 2017 Titolo 2°.

Nel decorso esercizio finanziario si è provveduto con delibera di Giunta Comunale a convertire lo stato patrimoniale al 31/12/2015 redatto con gli schemi previgenti con quello previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo 118/2011.

Piano Regolatore Generale

BENI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO, AMBIENTALE E VINCOLI ARCHEOLOGICI TAVOLA N. 32 – SIGLE A16

EDIFICI MONUMENTALI (ex legge 1-6-1939 n°1089)

- 1) VILLA CORTCKAKOV con parco e complesso su via Cocumella
- 2) TENUTA "IL PIZZO" con Villa Romana e Calata Greca
- 3) "PALAZZO CIAMPA via F.S. Ciampa
- 4) VILLA NICOLINJ con Peschiera Romana
- 5) PALAZZO SCALA via Maiano
- 6) PALAZZO POTENZA via ANGRIn011
- 7) VILLA BALSAMO con agrumeto Via Angri n°4 Via Cappuccini
- 8) TORRE sec. XVI E COMPLESSO SETTECENTESCO ANNESSO denominati "LA PIGNA " Via Maiano

CAPPELLE:

- 1) CAPPELLA CRAWFORD
- 2) CAPPELLA COCUMELLA
- 3) CAPPELLA SS. ANNUNZIATA
- 4) CAPPELLA Privata CIAMPA
- 5) CAPPELLA SAN BIAGIO

CHIESE:

- 1) CHIESA CAPPUCCINI
- 2) CHIESA SETTE DOLORI
- 3) CHIESA Parrocchiale SS.SS. PRISCO ED AGNELLO
- 4) CHIESA SAN GIUSEPPE
- 5) CHIESA SAN MARTINO
- 6) CHIESA SAN ROCCO
- 7) CHIESA CIMITERO
- 8) CHIESA SAN GIOVANNI A VALLARANO
- 9) CHIESA SAN VITO
- 10) CHIESA SANTA MAJRIA DELLE GRAZIE (TRASAELLA)
- 11) CHIESA NATIVITÀ' DI MARIA VERGINE (COLLI)

CONVENTI:

- 1) CONVENTO VILLA CRAWFORD-ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE
- 2) CONVENTO CAPPUCCINI
- 3) CONVENTO SUORE PALLOTTINE -APOSTOLATO CATTOLICO
- 4) CONVENTO SUORE MARIA SS. PURITÀ'

EDIFICI DI INTERESSE ARCHITETTONICO AMBIENTALE:

- 1) VILLA CRAWFORD
- 2) VILLA ELVIRA prop. Parlato/Grimaldi via Crawford 36
- 3) VILLA TREBBIA prop. Savarese/Pane via Crawford 59
- 4) PALAZZO PATURZO via Cappuccini 56
- 5) VILLA CELESTINO prop. Germani Amati via M.B. Gargiulo 15
- 6) PALAZZO BALSAMO Via Iommelia grande 20
- 7) VILLA DORA via Crawford 47
- 8) VILLA LAMBIANCHI/LIGUORI via Crawford 68
- 9) VILLA ZAGARI prop. Monda/Pane via Crawford 74
- 10) COMPLESSO ALBERGO COCUMELLA con parco annesso
- 11) COMPLESSO ANTICHE FORNACI Maiano via Occulto 4
- 12) PALAZZO DI NARDO/IANNONE su resti di Villa Romana via dei Pini 41
- 13) PALAZZO GARGIULO/DEL BALZO via Cocumella 5
- 14) PALAZZO GARGIULO/MARESCA via Cappuccini 22 (crocevia)
- 15) PALAZZO CASTELLANO Corso Italia angolo Via Crawford
- 16) FABBRICATI A SCHIERA SEC. XVII-XVIII Via Maiano 69-79
- 17) VILLA FELINI Via M.B. Gargiulo 64
- 18) PALAZZO CESARO via Maiano Vecchio 18
- 19) VILLA FALCONIERI via San Sergio
- 20) PALAZZO E CAPPELLA CIAMPA via San Sergio
- 21) PALAZZO PEPE/DE ANGELIS via Cappuccini 62
- 22) PALAZZO LAURO/MASTELLONE con annessa villa Trapani via Iommella Grande 86-88
- 23) VILLA APUZZO Vico 1° Cappuccini
- 24) PALAZZO SESSA/DE ANGELIS Via M.B. Gargiulo 9 (piazza S. Agnello)
- 25) PALAZZO PATURZO/BAVARO Via Dell'Edera 5
- 26) CASA COLONICA Masseria "LA PIGNA" via Cimitero
- 27) CASA COLONICA annessa alla Chiesa Parrocchiale Colli di Fontanelle
- 28) VILLA GEMMA suore Pallottine via Iommella Grande
- 29) COMPLESSO POZZO PIANO/CORSO ITALIA dal civico 168 a 210
- 30) PALAZZO CIAMPA/ORTENZIA ED ALTRI Corso Italia 123 (Piazza Matteotti)
- 31) PALAZZO BALSAMO/D' ESPOSITO Corso Italia 144
- 32) PALAZZI A SCHIERA Corso Italia 62 - Via Cappuccini 3
- 33) PALAZZI A SCHIERA TOZZI/LANGELLOTTA Corso Italia da 114 a 130
- 34) PALAZZO COLUCCI ED ALTRI Via Angri 18
- 35) PALAZZO GARGIULO/SIMEOLI Via Angri 45
- 36) PALAZZO GRIMALDI ED ALTRI Via Angri 40
- 37) PALAZZO DE ANGELIS ANTONINO Via Angri 64
- 38) PALAZZO RUSSO/MEROLLA Via Angri 66
- 39) PALAZZO ESPOSITO STINGA Via Angri 32

STRADE SETTECENTESCHE DEGLI AGRUMETI (Di interesse ambientale)

- Via Passaturo (da Viale dei Pini a Via Angri)
- Via San Vito Via Occulto Via Armieri
- Via S. Sergio (da via F.S. Ciampa a via Iommella Grande)
- Via Cappuccini (da via Angri a Rione Cappuccini)
- Via Trasaella
- Via San Martino
- Via Mostrano

Elenco aggiornato a seguito della comunicazione n.30834 del 13 ottobre 1994, della Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Napoli e Provincia.

RELAZIONE SUI DATI FISICI DEL TERRITORIO, DELLA POPOLAZIONE, DELL'ECONOMIA E DELLE STRUTTURE SOCIALI DEL COMUNE

Le caratteristiche essenziali del territorio e della popolazione sono le seguenti:

Territorio

Caratteristiche Geologiche, Sismiche, Oro – Idrografiche E Climatiche

- Geologia: substrato calcareo riferibile ad una estesa unità paleogeografica nota come piattaforma carbonatica Campana Lucana, con successiva deposizione di sedimenti calcarenitici e terrigeni.
- Rilievi montagnosi: i principali lineamenti tettonici sono rappresentati da: "SOTTOMONTE", "PICCO SANT'ANGELO", "MALACOCOLA"
- Altitudine: massima m 524,00 s.l.m.
minima m 0,00 s.l.m.
- Classificazione giuridica di montanità: parzialmente montano

Rischio Sismico Del Comune Di Sant'agnello

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

Si riporta la zona sismica per il territorio di Sant'Agnello, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 7.11.2002.

Zona sismica 3 Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.

I criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima (ag) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

Zona sismica	Fenomeni riscontrati	Accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni
1	Zona con pericolosità sismica alta. Indica la zona più pericolosa, dove possono verificarsi forti terremoti.	$ag \geq 0,25g$
2	Zona con pericolosità sismica media, dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti.	$0,15 \leq ag < 0,25g$
3	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti	$0,05 \leq ag < 0,15g$

	modesti.	
4	Zona con pericolosità sismica molto bassa. E' la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse.	ag < 0,05g

Classificazione Climatica Di Sant'agnello

La classificazione climatica dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la zona climatica per il territorio di Sant'Agnello, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993.

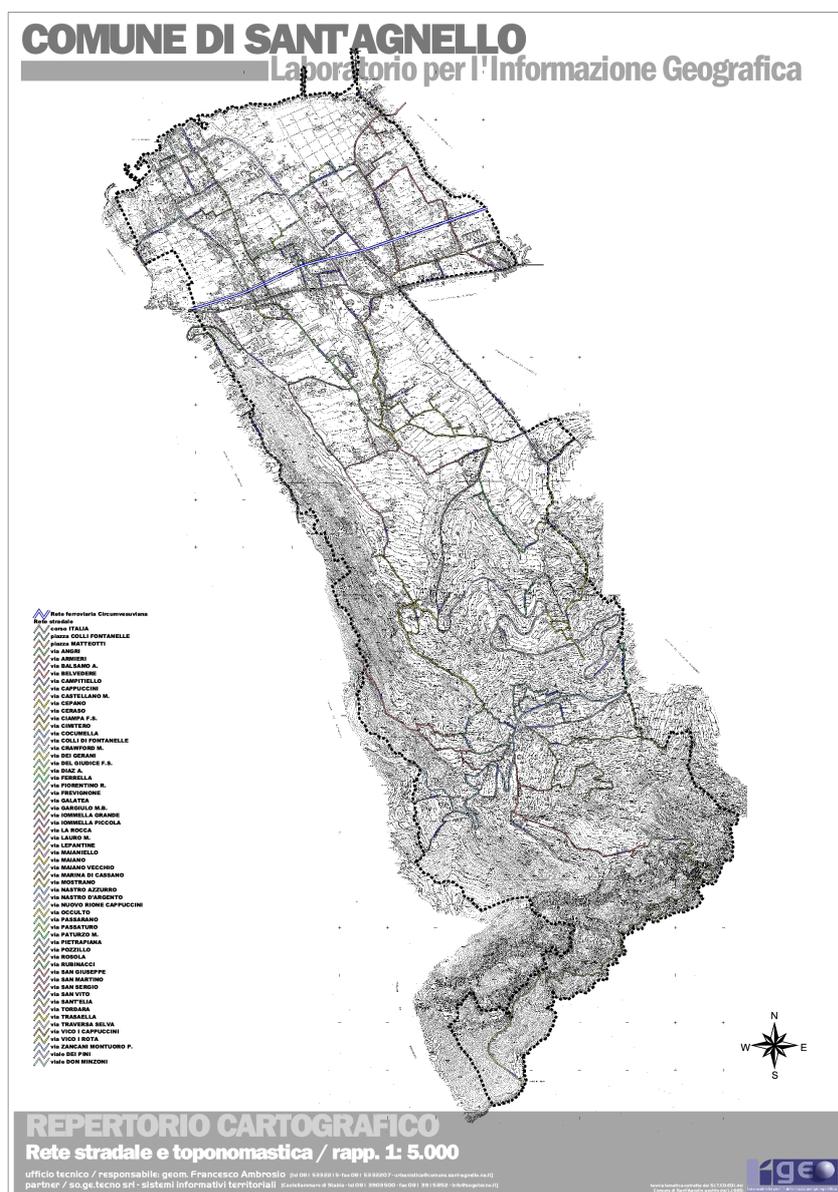
Zona climatica C	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 novembre al 31 marzo (10 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno 1.135	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

Il territorio italiano è suddiviso nelle seguenti sei zone climatiche che variano in funzione dei gradi-giorno indipendentemente dall'ubicazione geografica.

Zona climatica	Gradi-giorno	Periodo	Numero di ore
A	comuni con GG ≤ 600	1° dicembre - 15 marzo	6 ore giornaliere
B	600 < comuni con GG ≤ 900	1° dicembre - 31 marzo	8 ore giornaliere
C	900 < comuni con GG ≤ 1.400	15 novembre - 31 marzo	10 ore giornaliere
D	1.400 < comuni con GG ≤ 2.100	1° novembre - 15 aprile	12 ore giornaliere
E	2.100 < comuni con GG ≤ 3.000	15 ottobre - 15 aprile	14 ore giornaliere
F	comuni con GG > 3.000	tutto l'anno	nessuna limitazione

Caratteristiche Fisiche

SUPERFICIE Km ^q .4,1483		
Coordinate: latitudine - 40° 37' 51" - longitudine 14° 23' 52"		
Altitudine 67 metri s.l.m. – comune parzialmente montano		
Zona altimetrica: collina litoranea		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 0	
STRADE		
* Statali km. 1,47	* Provinciali km. 5,59	* Comunali km.27,00
* Vicinali km. 0,60	* Autostrade km. 0,00	



Sant'Agnello ha una stazione della Circumvesuviana, nella quale fermano tutti i treni in partenza da Sorrento e diretti a Napoli e viceversa.

Il centro urbano è attraversato dalla strada statale della Penisola Sorrentina (Corso Italia) che rappresenta la principale arteria di collegamento con i Comuni vicini.

La restante parte delle strade comunali può essere considerata di carattere locale.

Analisi Demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti punti di vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)	n° 9.029
Popolazione residente al 31 dicembre 2017	
Totale Popolazione	n° 9.110
di cui:	
Maschi	n° 4.376
Femmine	n° 4.734
nuclei familiari	n° 3.436
comunità/convivenze	n° 5
Popolazione al 1.1.2017	
Totale Popolazione	n° 9.126
Nati nell'anno	n° 62
Deceduti nell'anno	n° 86
saldo naturale	n° -24
Immigrati nell'anno	n° 305
Emigrati nell'anno	n° 297
saldo migratorio	n° 16
Popolazione al 31.12.2017	
Totale Popolazione	n° 9.110
di cui:	

In età prescolare (0/6 anni)	n° 554	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 807	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 1.506	
In età adulta (30/65 anni)	n° 4.489	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.754	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	1,09%
	2014	0,00%
	2015	0,75%
	2016	0,74%
	2017	0,69%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	1,11%
	2014	0,00%
	2015	1,03%
	2016	0,93%
	2017	0,94%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 8.824
	entro il 31/12/2013	

Distribuzione della popolazione per luogo di nascita (dati ISTAT anno 2012)

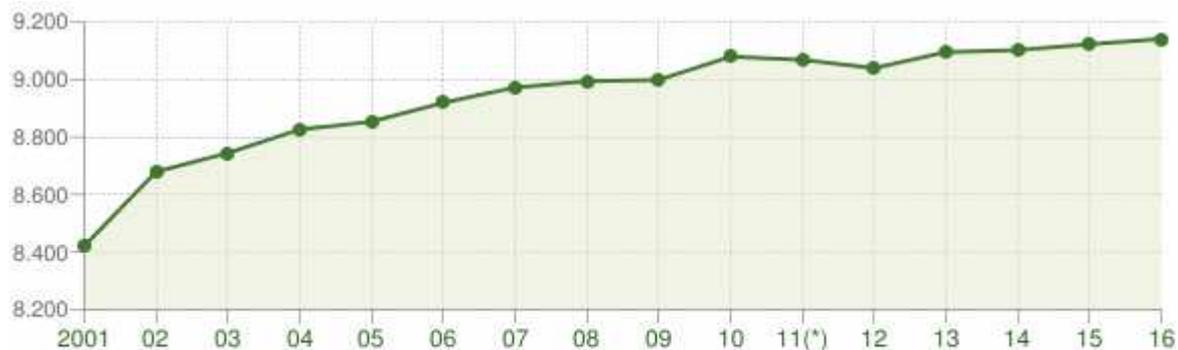
Luogo di nascita	Frequenza totale	%	Maschi	%	Femmine	%
Comune di SANT'AGNELLO (NA)	1.217	13,30%	617	13,93%	600	12,71%
Altri comuni della provincia di	7.140	78,03%	3.510	79,23%	3.630	76,91%

Luogo di nascita	Frequenza totale	%	Maschi	%	Femmine	%
NAPOLI						
Altre province della regione CAMPANIA	211	2,31%	92	2,08%	119	2,52%
Altre regioni dell'area Italia sud	75	0,82%	28	0,63%	47	1,00%
Altre aree Italia	160	1,75%	79	1,78%	81	1,72%
Estero (Europa)	238	2,60%	59	1,33%	179	3,79%
Estero (extra Europa)	109	1,19%	45	1,02%	64	1,36%
Totale	9.150	100,00%	4.430	100,00%	4.720	100,00%

Il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2013	2014	2015	2016
In età prescolare (0/4 anni)	454	424	407	404
In età scuola obbligo (5/14 anni)	968	965	993	971
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1509	1514	1518	1542
In età adulta (30/65 anni)	4380	4398	4412	4402
In età senile (oltre 65 anni)	1784	1801	1792	1822

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Sant'Agnello** dal 2001 al 2016. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SANT'AGNELLO (NA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La percentuale di incremento della popolazione tra l'anno 2001 e l'anno 2016 risulta essere pari al 8,37% (incremento di 705 residenti).

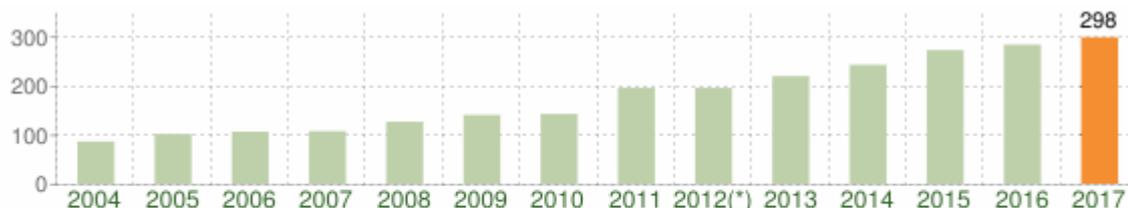
La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	8.421	-	-	-	-
2002	31 dicembre	8.679	+258	+3,06%	-	-
2003	31 dicembre	8.744	+65	+0,75%	3.085	2,81
2004	31 dicembre	8.826	+82	+0,94%	3.132	2,80
2005	31 dicembre	8.853	+27	+0,31%	3.162	2,79
2006	31 dicembre	8.919	+66	+0,75%	3.207	2,77
2007	31 dicembre	8.972	+53	+0,59%	3.465	2,58
2008	31 dicembre	8.994	+22	+0,25%	3.563	2,51
2009	31 dicembre	8.998	+4	+0,04%	3.260	2,75
2010	31 dicembre	9.079	+81	+0,90%	3.302	2,73
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	9.130	+51	+0,56%	3.329	2,73
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	9.029	-101	-1,11%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	9.068	-11	-0,12%	3.348	2,69
2012	31 dicembre	9.039	-29	-0,32%	3.345	2,69
2013	31 dicembre	9.095	+56	+0,62%	3.371	2,69
2014	31 dicembre	9.102	+7	+0,08%	3.388	2,68

2015	31 dicembre	9.122	+20	+0,22%	3.403	2,67
2016	31 dicembre	9.141	+19	+0,21%	3.426	2,66

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE A SANT'AGNELLO AL 1° GENNAIO 2017

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

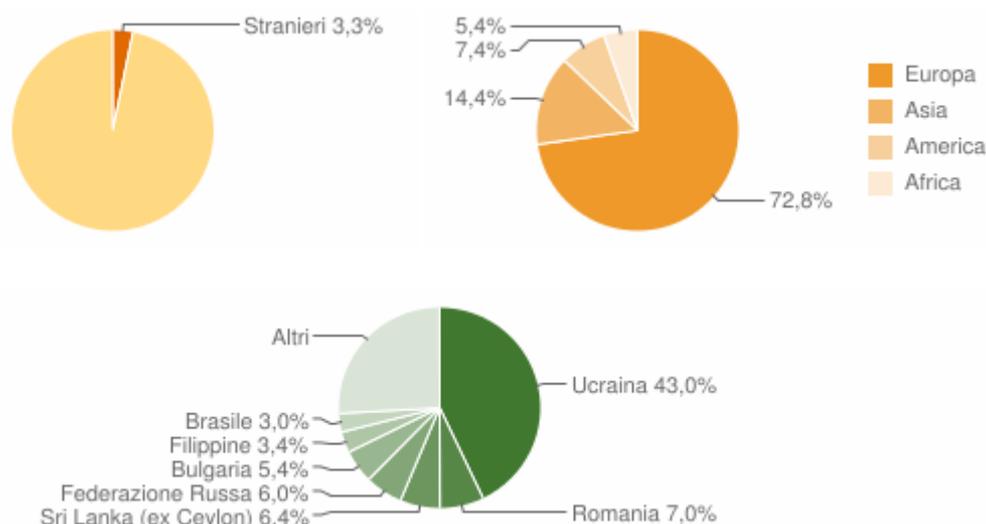


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

COMUNE DI SANT'AGNELLO (NA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

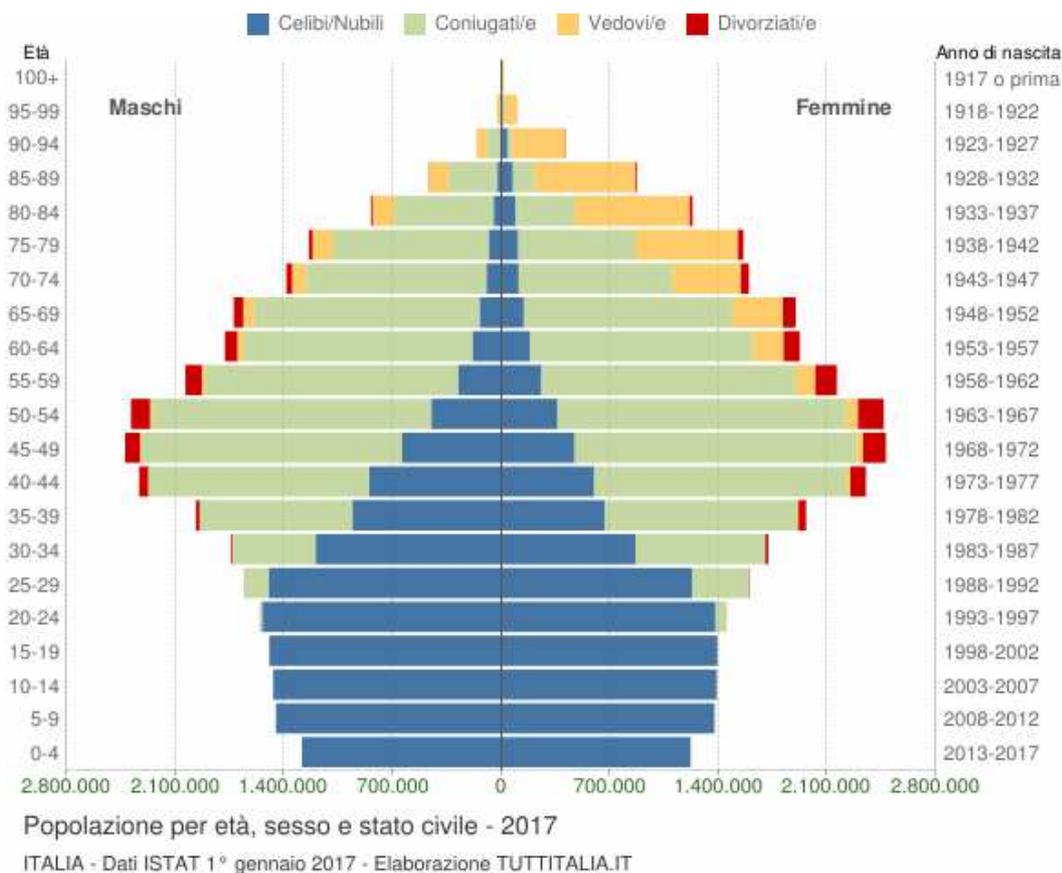
Gli stranieri residenti a Sant'Agnello al 1° gennaio 2017 sono 298 e rappresentano il 3,3% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Ucraina con il 42,95% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (7,05%) e dallo Sri Lanka (ex Ceylon) (6,38%).

Analisi Demografica Tendenziale

La popolazione residente in Italia al 1 Gennaio 2017 è pari a 60.589.445, di questi 48,6% sono maschi e il 51,4% sono femmine. La popolazione con cittadinanza straniera rappresenta l'8,3% della popolazione residente. In Figura è riportata la piramide demografica della popolazione, da essa si evince come la generazione dei nati tra il 1965 e il 1975 (boomers) ha lasciato il posto a generazioni meno numerose e come negli ultimi anni il numero di nati sia calato ulteriormente rispetto a 5 anni fa. Da tempo coloro che si occupano di demografia stanno evidenziando come questa dinamica demografica sia non sostenibile nel medio periodo: traslando in avanti di 20 anni la piramide di figura risulta chiaro come generazioni poco numerose in età lavorativa dovranno sostenere una popolazione anziana molto numerosa.



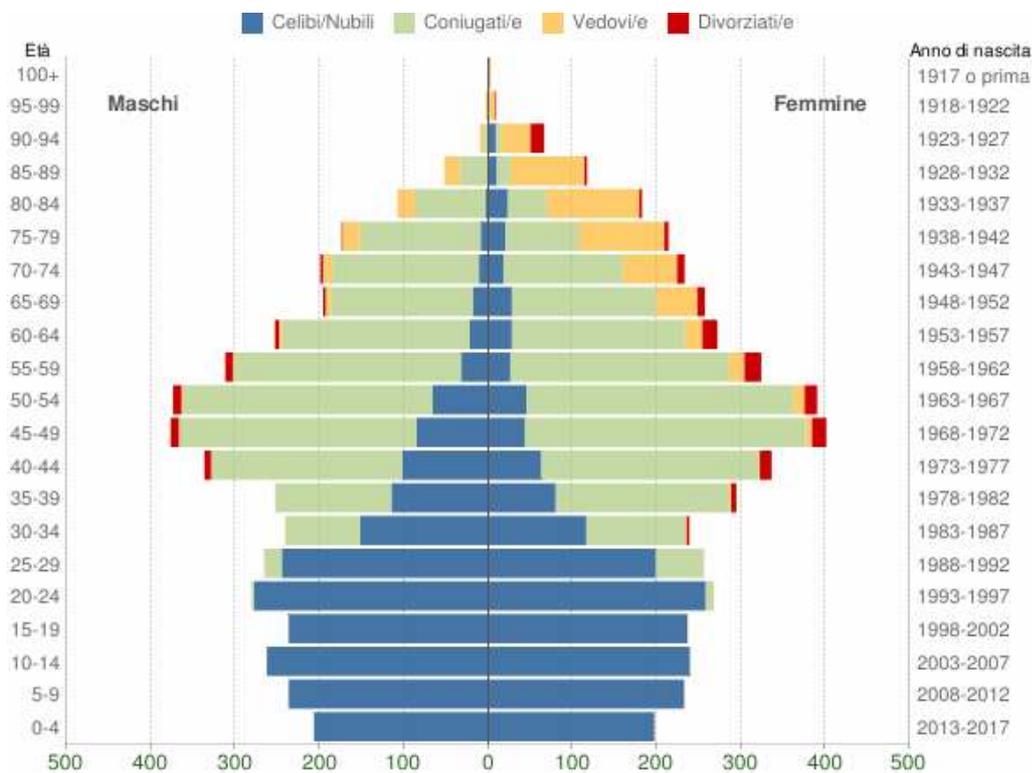
Piramide demografica dei residenti in Italia al 1 Gennaio 2017 (dati ISTAT) -

Spostando l'attenzione sulla popolazione residente nel Comune di Sant'Agnello, pur essendo valide le considerazioni fatte per l'intera popolazione italiana, è necessario sottolineare alcune specificità.

Innanzitutto si nota come le generazioni più numerose sono quelle che oggi hanno tra i 40 e i 54 anni.

Risulta poi evidente come il numero di nati segue lo stesso andamento evidenziato per la popolazione italiana.

Nonostante queste due specificità è opportuno che venga prestata particolare attenzione alle esigenze dei settantenni e ai servizi dedicati a bambini e ragazzi.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2017

COMUNE DI SANT'AGNELLO (NA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Piramide demografica dei residenti a Sant'Agnello al 1 Gennaio 2017 (dati ISTAT) -

Economia Insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole, manifatturiere, attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, commercio all'ingrosso e dettaglio.

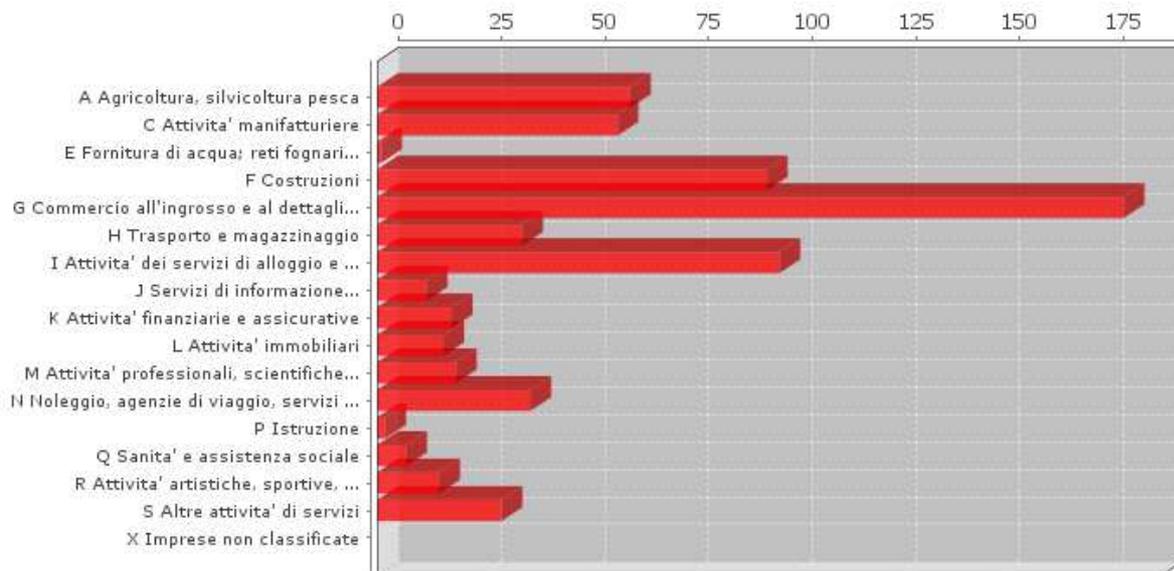
L'economia insediata di Sant'Agnello è fortemente legata e connessa con la naturale vocazione turistica del territorio. La principale attività è costituita dalle strutture alberghiere e ricettive presenti, che da sempre rappresentano fonte di sviluppo economico, commerciale ed occupazionale per l'intero Comune. Notevole è anche l'importanza delle attività di ristorazione e somministrazione. Altre attività presenti sono quelle artigiane. Degno di nota ed in continuo sviluppo è il settore della produzione e trasformazione dei prodotti agricoli ed alimentari locali che sempre di più si sta legando ed integrando con le attività turistiche. Nella borgata di Angri sorge una delle cererie più antiche della penisola (l'unica in zona a lavorare la cera vergine d'api), mentre Maiano è famosa per la lavorazione dei mattoni, costruiti mediante il trattamento della creta e impiegati prevalentemente per la costruzione di forni e camini.

Oltre a tali caratteristiche dell'economia locale si può ben affermare che altrettanto in crescita è il trend dello sviluppo avutosi nel settore terziario. Contestualmente il Comune, in modo costante e sensibile, si fa promotore di eventi culturali, didattici, commerciali e turistici in grado di sviluppare sinergie con gli operatori dei vari settori.

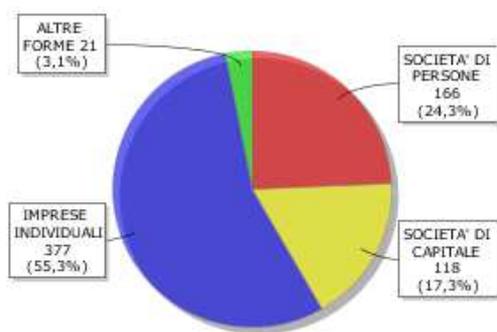
Il totale delle imprese attive a dicembre 2017 distribuito per settore di attività codice ATECO 07 è il seguente:

Categoria	Numero
A Agricoltura, silvicoltura pesca	61
C Attivita' manifatturiere	58
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attivita' di gestione d...	1
F Costruzioni	94
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	180
H Trasporto e magazzinaggio	35
I Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	97
J Servizi di informazione e comunicazione	12
K Attivita' finanziarie e assicurative	18
L Attivita' immobiliari	16
M Attivita' professionali, scientifiche e tecniche	19
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	37
P Istruzione	2
Q Sanita' e assistenza sociale	7
R Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	15
S Altre attivita' di servizi	30
Totale imprese attive a dicembre 2017	682

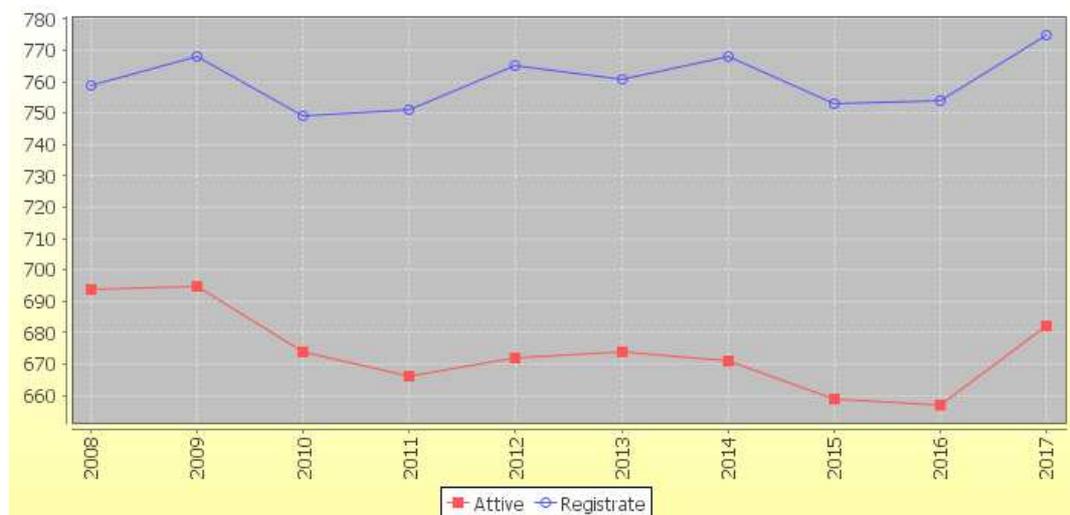
Fonte: http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/indietro_histogram_chart.action



Distribuzione delle imprese attive per natura giuridica



Serie storica delle imprese attive e registrate alla Camera di Commercio nel periodo dal 2008 al 2017



Fonte: http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/indietro_histogram_chart.action

Natura giuridica	Aperture imprese anno 2017	
	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	48	9,09%
Società di persone	1	-75,00%
Società di capitali	20	11,11%
Non residenti	0	0,00%
Altre forme giuridiche	0	0,00%
TOTALE	69	4,55%

Dai dati rilevati dal sito ISTAT appare la seguente situazione in riferimento all'attività ricettiva del Comune di Sant'Agnello:

Territorio		Sant'Agnello			
Correzione		dati grezzi			
Classe dimensionale per numero di camere		totale			
Selezione periodo		2016			
Indicatori		numero di esercizi	posti letto	camere	bagni
Ateco 2007	Tipologia di esercizio				
alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	totale esercizi ricettivi	49	3019	1128	1128
alberghi e strutture simili	esercizi alberghieri	18	2510	1128	1128
	alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso	2	348	180	180
	alberghi di 4 stelle	10	1752	747	747
	alberghi di 3 stelle	5	364	176	176
	alberghi di 2 stelle	1	46	25	25
alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	esercizi extra-alberghieri	31	509
	alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	12	108
	Agriturismi	2	9
	ostelli per la gioventù	2	152
	case per ferie	7	140
	altri esercizi ricettivi n.a.c.	1	65
	bed and breakfast	7	35

In particolare, l'organico delle imprese, il volume d'affari e l'ammontare degli acquisti riferito all'ultimo dato disponibile (2015) risulta così distribuito:

Tipo soggetto	Numero contribuenti IVA	Volume d'affari			Totale acquisti ed importazioni		
		Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media
Ditte	424	410	40.727.952	99.336,47	393	25.590.516	65.115,82

Tipo soggetto	Numero contribuenti IVA	Volume d'affari			Totale acquisti ed importazioni		
		Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media
individuali							
Societa' di persone	153	130	31.051.966	238.861,28	136	21.193.493	155.834,51
Societa' di capitali	119	89	75.639.606	849.883,21	100	51.077.660	510.776,60
Enti non commerciali	7	5	342.453	68.490,60	4	219.713	54.928,25
Totale	703	634	147.761.977	217.581,33	633	98.081.382	154.946,89

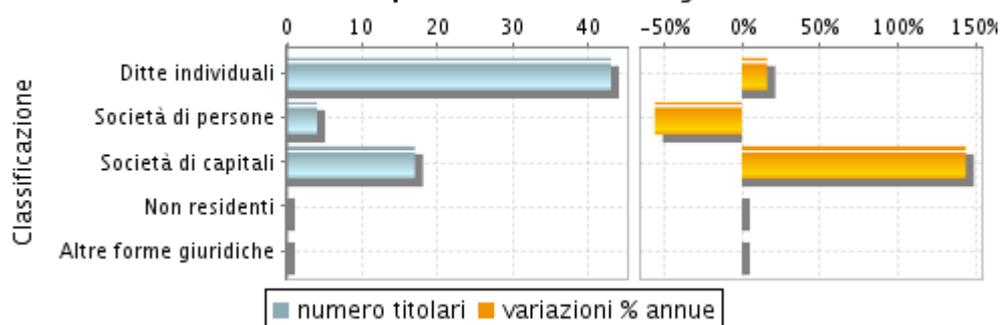
Di seguito si riporta l'andamento relativo ad aperture di attività economiche locali nell'ultimo periodo disponibile ed un confronto con l'anno precedente:

Natura giuridica		
	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	43	16,22%
Società di persone	4	-55,56%
Società di capitali	17	142,86%
Non residenti	0	0,00%
Altre forme giuridiche	0	0,00%
TOTALE	64	20,75%

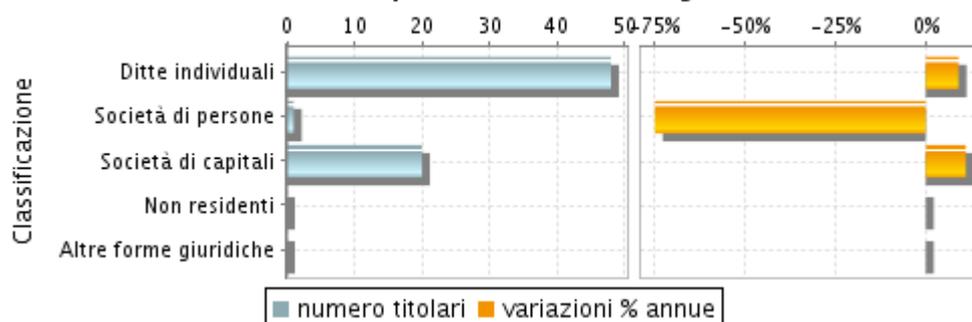
Natura giuridica		
	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	48	9,09%
Società di persone	1	- 75,00%
Società di capitali	20	11,11%
Non residenti	0	0,00%

Natura giuridica	numero titolari	variazione annua
	Altre forme giuridiche	0
TOTALE	69	4,55%

Distribuzioni aperture 2016 - Natura giuridica



Distribuzioni aperture 2017 - Natura giuridica



Divisione di attività	Aperture anno 2017	
	numero titolari	variazione annua
01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	3	50,00%
02 - Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	1	100,00%
03 - Pesca e acquacoltura	0	-100,00%
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0,00%
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0,00%
07 - Estrazione di minerali metalliferi	0	0,00%
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00%
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0,00%
10 - Industrie alimentari	0	-100,00%
11 - Industria delle bevande	1	100,00%
12 - Industria del tabacco	0	0,00%

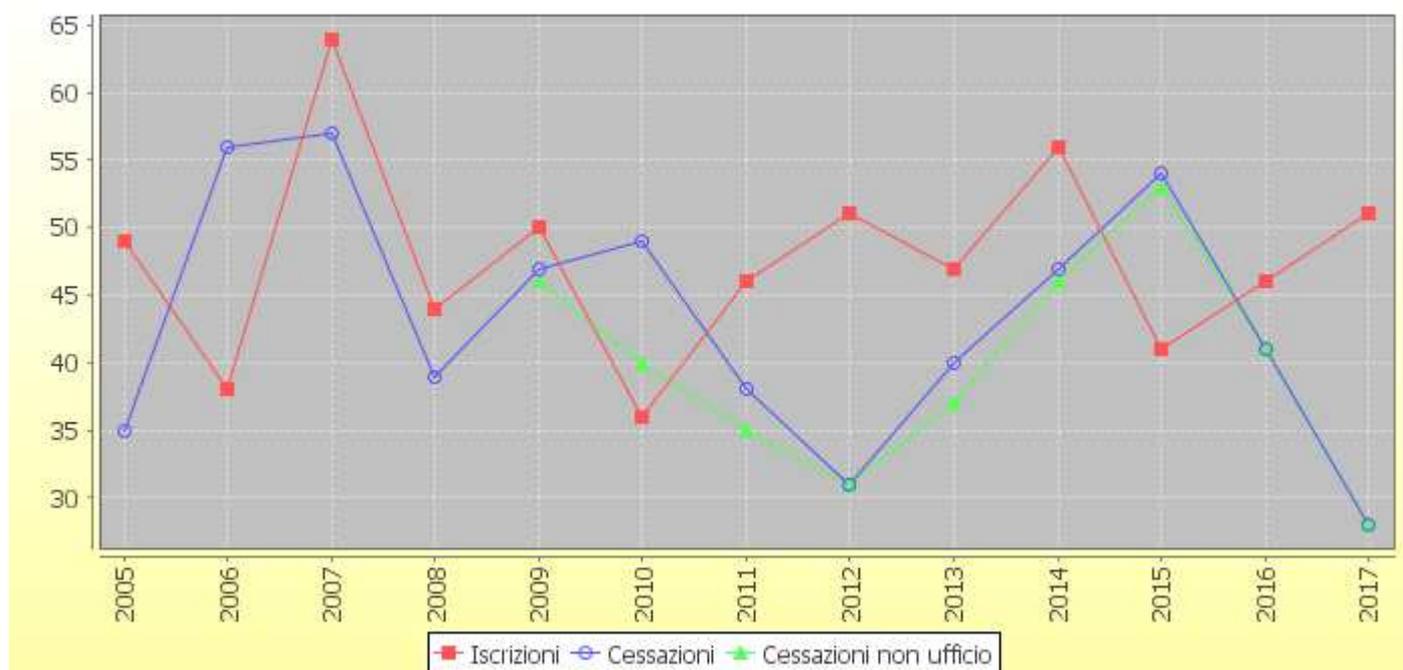
Divisione di attività	Aperture anno 2017	
	numero titolari	variazione annua
13 - Industrie tessili	0	0,00%
14 - Confezione di articoli di abbigliamento-confezione di articoli in pelle e pelliccia	0	0,00%
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0	0,00%
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)-fabbricazione di artic	1	0,00%
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0	0,00%
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	0	0,00%
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0	0,00%
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	0	0,00%
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0,00%
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0	0,00%
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0	0,00%
24 - Metallurgia	0	0,00%
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1	100,00%
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronicae ottica-apparecchi elettromedicali, apparec	0	0,00%
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	0	0,00%
28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0	0,00%
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0,00%
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0	0,00%
31 - Fabbricazione di mobili	0	0,00%
32 - Altre industrie manifatturiere	0	0,00%
33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	1	100,00%
35 - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,00%
36 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0,00%
37 - Gestione delle reti fognarie	0	0,00%
38 - Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti-recupero dei materiali	1	100,00%
39 - Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0	0,00%
41 - Costruzione di edifici	0	0,00%
42 - Ingegneria civile	1	100,00%
43 - Lavori di costruzione specializzati	1	-80,00%
45 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1	100,00%
46 - Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	4	-55,56%
47 - Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	9	28,57%
49 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	4	100,00%
50 - Trasporto marittimo e per vie d'acqua	1	100,00%
51 - Trasporto aereo	0	0,00%
52 - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1	-50,00%
53 - Servizi postali e attività di corriere	0	0,00%
55 - Alloggio	8	60,00%
56 - Attività dei servizi di ristorazione	1	-75,00%
58 - Attività editoriali	0	0,00%

Divisione di attività	Aperture anno 2017	
	numero titolari	variazione annua
59 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni mu	0	0,00%
60 - Attività di programmazione e trasmissione	0	0,00%
61 - Telecomunicazioni	0	0,00%
62 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	1	-50,00%
63 - Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	0	0,00%
64 - Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	0	0,00%
65 - Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	0	0,00%
66 - Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1	0,00%
68 - Attività immobiliari	3	100,00%
69 - Attività legali e contabilità	1	-75,00%
70 - Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	0	-100,00%
71 - Attività degli studi di architettura e d'ingegneria-collaudi ed analisi tecniche	2	-60,00%
72 - Ricerca scientifica e sviluppo	0	0,00%
73 - Pubblicità e ricerche di mercato	1	100,00%
74 - Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	5	150,00%
75 - Servizi veterinari	0	-100,00%
77 - Attività di noleggio e leasing operativo	1	100,00%
78 - Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0	0,00%
79 - Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e at	0	-100,00%
80 - Servizi di vigilanza e investigazione	0	0,00%
81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio	2	100,00%
82 - Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	0	-100,00%
84 - Amministrazione pubblica e difesa-assicurazione sociale obbligatoria	0	0,00%
85 - Istruzione	1	100,00%
86 - Assistenza sanitaria	6	100,00%
87 - Servizi di assistenza sociale residenziale	0	0,00%
88 - Assistenza sociale non residenziale	0	0,00%
90 - Attività creative, artistiche e di intrattenimento	1	0,00%
91 - Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	0	0,00%
92 - Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	0	0,00%
93 - Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	2	0,00%
94 - Attività di organizzazioni associative	2	0,00%
95 - Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	0	0,00%
96 - Altre attività di servizi per la persona	0	-100,00%
97 - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0,00%
98 - Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0,00%
99 - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00%
TOTALE	69	4,55%

Dall'analisi del saldo tra iscrizioni e cessazioni delle imprese sul territorio del Comune si rileva che nel 2017 vi è stato un saldo positivo importante. Questo indice fa sperare in un futuro migliore e lascia presupporre che la crisi economica nel nostro territorio è in parte superata.

Tipologia Imprese	Periodo	Numero	Tipologia Imprese	Periodo	Numero	Saldo
Iscritte	2005	49	Cessate	2005	35	14
Iscritte	2006	38	Cessate	2006	56	-18
Iscritte	2007	64	Cessate	2007	57	7
Iscritte	2008	44	Cessate	2008	39	5
Iscritte	2009	50	Cessate	2009	47	3
Iscritte	2010	36	Cessate	2010	49	-13
Iscritte	2011	46	Cessate	2011	38	8
Iscritte	2012	51	Cessate	2012	31	20
Iscritte	2013	47	Cessate	2013	40	7
Iscritte	2014	56	Cessate	2014	47	9
Iscritte	2015	41	Cessate	2015	54	-13
Iscritte	2016	46	Cessate	2016	41	5
Iscritte	2017	51	Cessate	2017	28	23

Iscrizioni e cessazioni imprese nel periodo 2005 - 2017

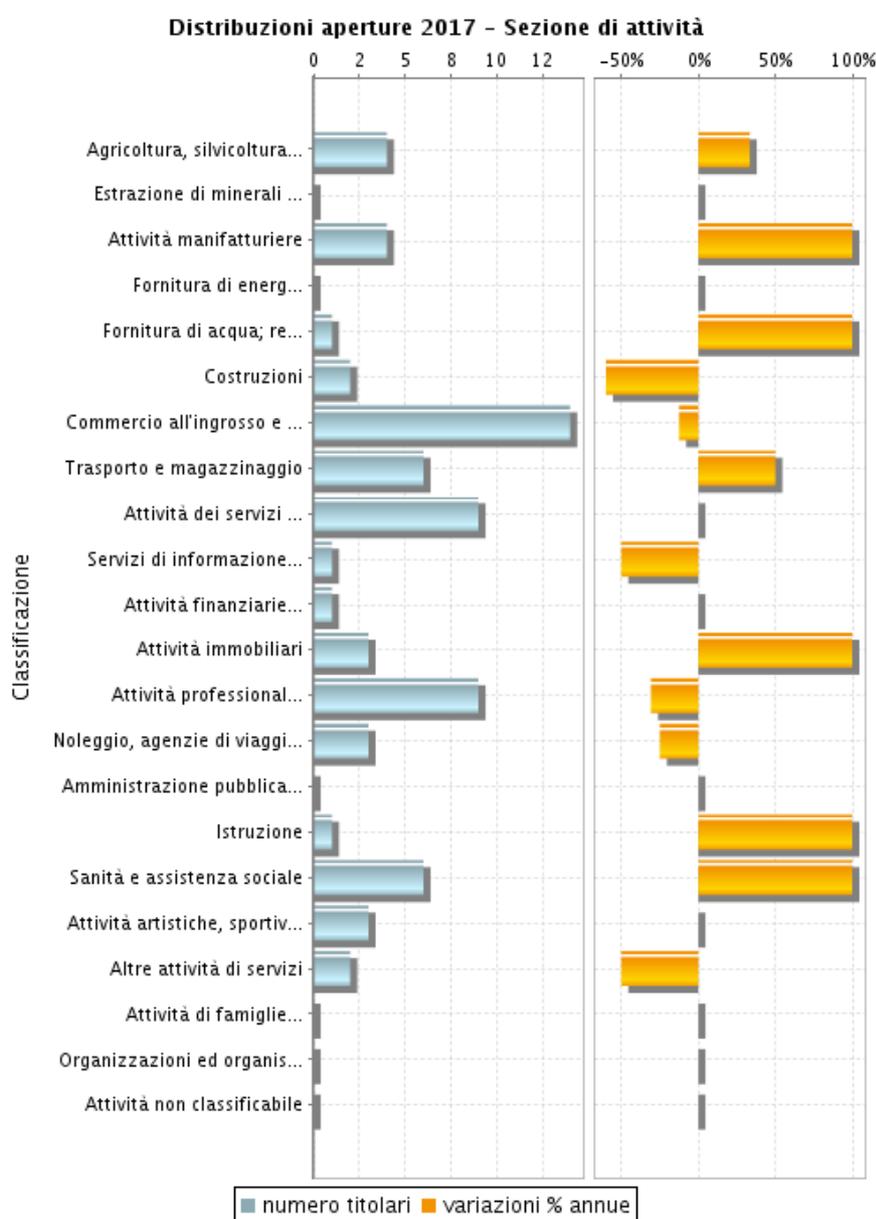


Fonte: http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/indietro_histogram_chart.action

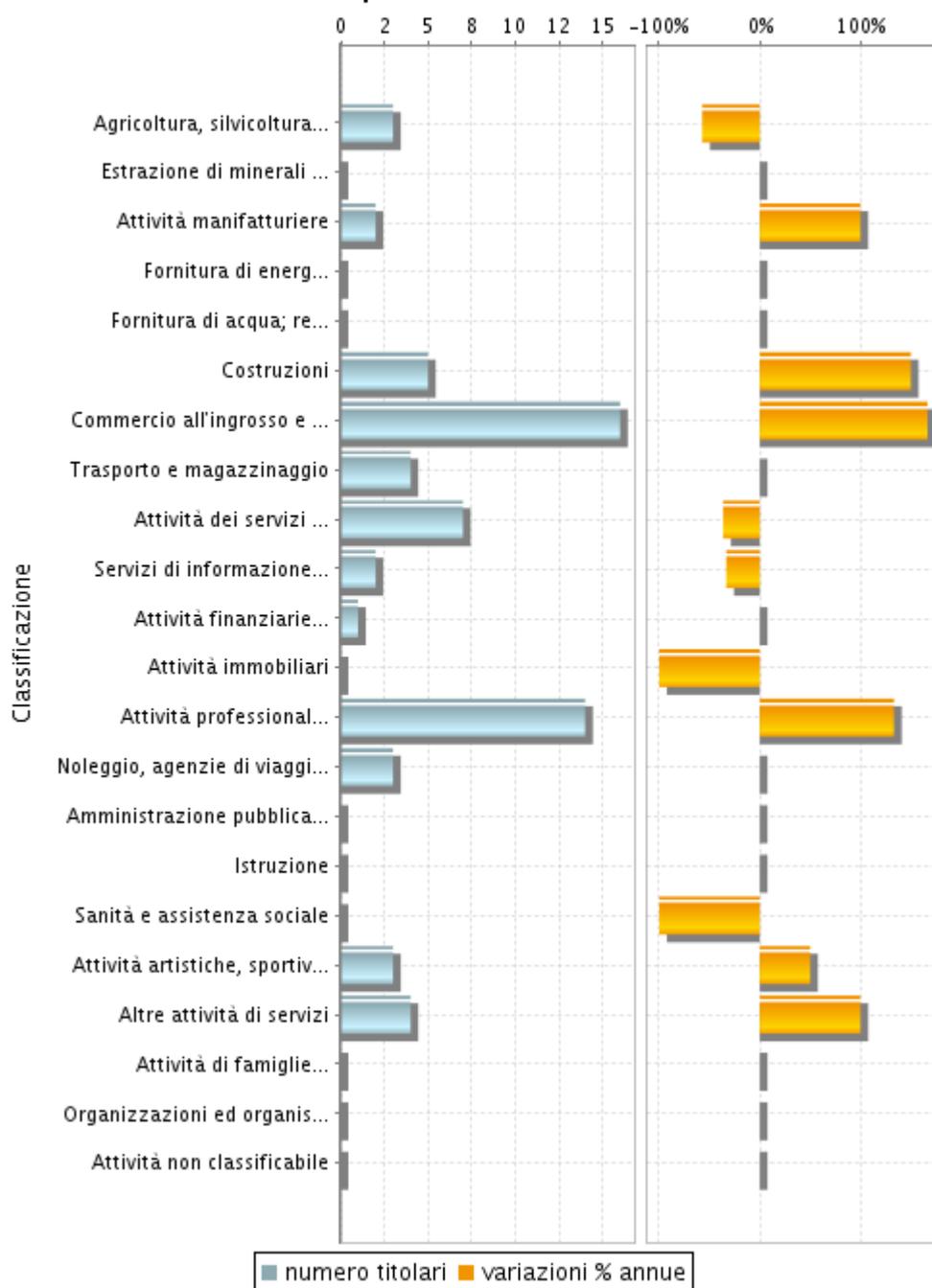
Il dato negativo degli anni scorsi inverte la tendenza nel corso dell'anno 2017, nel quale si registra un saldo positivo.

Tipologia Imprese	Periodo	Numero	Tipologia Imprese	Periodo	Numero	Saldo
Iscritte	2017 1° trimestre	13	Cessate	2017 1 trimestre	13	0
Iscritte	2017 2 trimestre	16	Cessate	2017 2 trimestre	6	10
Iscritte	2017 3 trimestre	8	Cessate	2017 3 trimestre	3	5
Iscritte	2017 4 trimestre	14	Cessate	2017 4 trimestre	6	8

Confronto tra le distribuzioni di aperture tra gli ultimi due esercizi disponibili:



Distribuzioni aperture 2016 - Sezione di attività



RELAZIONE SULL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE ANNO 2017

Le attività degli Organi Elettivi, delle Commissioni permanentemente istituite e degli Organi burocratici dell'Ente, nell'anno al quale si riferisce il Conto sono state le seguenti:

ORGANI ELETTIVI	ADUNANZE	DELIBERAZIONI
Consiglio Comunale componenti n. 11	8	38
Giunta Comunale componenti n. 4	48	149
COMMISSIONI	ADUNANZE	ISTRUTTORIE E PARERI
Commissione per le funzioni di cui all'art.37 lettera d) Dlgs. 96/1999 (Edilizia di Culto – Opere Pubbliche – Calamità)	--	--
Commissione Edilizia	10	26
Commissione Edilizia Integrata	--	--
Commissione Locale per il Paesaggio	15	110
Commissione Legge 219	--	--
Revisore Unico Dott. Carmine Cocchiarella	19	25
ORGANI BUROCRATICI/SERVIZI	NOMINATIVO RESPONSABILE	DETERMINAZIONI
Prima unità	COPPOLA CARMELA	59
Seconda unità	GRANATA ANNA	83
Terza unità	GARGIULO ANIELLO	517
Quarta unità	AVERSA MARIANO	165
Quinta unità	AMBROSIO FRANCESCO	5
Sesta unità	PROVVISIERO ANTONIO	109
Settima unità	GUASTAFERRO MICHELE	21

***Note – i presenti dati sono stati rilevati dal software atti amministrativi in uso presso l'Ente, nonché da rilevazioni presso i servizi interessati.

CRITERI DI VALUTAZIONE EFFETTUATI

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione della somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2017. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2017 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto ai sensi del punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Agli atti dell'ufficio ragioneria sono depositati gli atti dirigenziali con gli allegati elenchi sottoscritti dai vari funzionari responsabili che attestano l'esigibilità delle spese per le quali viene richiesto il mantenimento in bilancio.

Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, per l'equivalente importo, ponendo così a riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti. Tutto l'importo complessivo dei crediti dubbi è stato accantonato.

Si è tenuto conto del principio contabile della competenza finanziaria potenziata (paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011) che stabilisce che trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. L'eliminazione di residui attivi inesigibili dal conto del bilancio non peggiora il risultato di amministrazione, perché l'effetto negativo è compensato dalla riduzione per lo stesso importo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

La verifica tra i residui conservati in bilancio al titolo I (entrate tributarie) e quelle del titolo III (per contravvenzioni al codice della strada) rispetto a quanto effettivamente in carico presso il concessionario della riscossione indica un importo conservato in bilancio inferiore a quello attualmente in riscossione. Il monitoraggio continuo di tali dati permetterà l'adozione di tutti i provvedimenti che si rendessero necessari volti ad un comportamento prudentiale relativo alla conservazione dei residui attivi per tali fattispecie.

Da un riscontro eseguito sui ruoli in carico al 31/12/2017 ad Agenzia delle Entrate Riscossione emerge infatti la seguente situazione:

RESIDUI SU RUOLI TOTALI AL 31/12/2017 IN CARICO AD AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE, DI CUI:	5.683.854,21
RESIDUI SU RUOLI TOTALI AL 31/12/2017 RELATIVI A CONTRAVVENZIONI STRADALI	1.437.081,10
RESIDUI SU RUOLI TOTALI AL 31/12/2017 RELATIVI A TRIBUTI COMUNALI	4.246.773,11

La massa dei residui attivi di natura tributaria (titolo I) e quelli per incassi di contravvenzioni iscritte a ruolo (titolo III) iscritti nel conto del bilancio 2017 risulta essere pari a:

RESIDUI CONSERVATI AL TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE NEL RENDICONTO 2017	4.972.644,74	Comprende anche i residui che non sono ancora stati trasmessi tramite ruolo all'agente della riscossione
---	--------------	--

RESIDUI CONSERVATI AL TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PER SANZIONI NEL RENDICONTO 2017	104.752,22	Negli anni scorsi si è deciso di stralciare i crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, eliminando dai residui attivi quelli con anzianità superiore a tre anni
---	------------	--

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le principali voci del conto del bilancio per le entrate riguardano gli accertamenti tributari emessi entro il 31 dicembre 2017 e riguardanti l'IMU, la TASI, la TARI e l'imposta di soggiorno.

Le principali voci del conto di bilancio per le spese riguardano le spese di personale, che sono rientrate nei limiti di legge, e le spese di investimento, riportate quali gare avviate entro il 31 dicembre 2017, quali Fondo Pluriennale Vincolato in spesa e riportati nel 2018 sia in entrata che in spesa.

Per l'entrata, è stata svolta la gestione consentita dalle norme in vigore, ottenendo i risultati indicati nei seguenti punti, per ciascun Titolo.



CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Esercizio: 2017

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	392.649,63								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	603.054,19								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	4.258.123,76	RR	1.256.955,63	R	864,12			EP	3.002.032,25
		CP	5.696.980,12	RC	3.619.642,45	A	5.590.254,94	CP	-106.725,18	EC	1.970.612,49
		CS	6.307.451,23	TR	4.876.598,08	CS	-1.430.853,15			TR	4.972.644,74
Titolo 2	Trasferimenti correnti	RS	370.551,86	RR	0,00	R	0,00			EP	370.551,86
		CP	413.621,32	RC	221.382,44	A	308.149,66	CP	-105.471,66	EC	86.767,22
		CS	513.885,18	TR	221.382,44	CS	-292.502,74			TR	457.319,08
Titolo 3	Entrate extratributarie	RS	714.678,64	RR	347.963,10	R	-79.176,17			EP	287.539,37
		CP	1.964.714,66	RC	977.378,53	A	1.283.229,33	CP	-681.485,33	EC	305.850,80
		CS	1.771.101,39	TR	1.325.341,63	CS	-445.759,76			TR	593.390,17
Titolo 4	Entrate in conto capitale	RS	939.504,94	RR	688.419,55	R	3.246,92			EP	254.332,31
		CP	2.474.461,13	RC	668.232,48	A	945.525,33	CP	-1.528.935,80	EC	277.292,85
		CS	1.924.983,65	TR	1.356.652,03	CS	-568.331,62			TR	531.625,16
Titolo 5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti	RS	445.997,21	RR	0,00	R	0,00			EP	445.997,21
		CP	241.457,60	RC	0,00	A	0,00	CP	-241.457,60	EC	0,00
		CS	97.582,91	TR	0,00	CS	-97.582,91			TR	445.997,21
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	800.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-800.000,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00



CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Esercizio: 2017

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	8.373,64	RR	3.271,81	R	0,00		EP	5.101,83	
		CP	1.516.434,49	RC	836.448,26	A	838.254,26	CP	-678.180,23	EC	1.806,00
		CS	982.808,13	TR	839.720,07	CS	-143.088,06		TR	6.907,83	
Totale Titoli		RS	6.737.230,05	RR	2.296.610,09	R	-75.065,13		EP	4.365.554,83	
		CP	13.107.669,32	RC	6.323.084,16	A	8.965.413,52	CP	-4.142.255,80	EC	2.642.329,36
		CS	11.597.812,49	TR	8.619.694,25	CS	-2.978.118,24		TR	7.007.884,19	
Totale Generale		RS	6.737.230,05	RR	2.296.610,09	R	-75.065,13		EP	4.365.554,83	
		CP	14.103.373,14	RC	6.323.084,16	A	8.965.413,52	CP	-4.142.255,80	EC	2.642.329,36
		CS	11.597.812,49	TR	8.619.694,25	CS	-2.978.118,24		TR	7.007.884,19	

Illustrazione Delle Risultanze Della Spesa

Per la Spesa, sono state svolte le attività consentite dalle previsioni autorizzate, ottenendo i risultati indicati nei seguenti punti, per ciascun Titolo.



CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	2.345.918,51	PR	1.270.889,22	R	-522.560,21	P	0,00	EP	552.469,08
		CP	8.259.636,30	PC	5.403.052,71	I	6.799.430,25	ECP	1.279.240,06	EC	1.396.377,54
		CS	8.867.057,88	TP	6.673.941,93	FPV	180.965,99	TV	-522.560,21	TR	1.948.846,62
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	788.753,62	PR	271.994,31	R	-103.219,57	P	0,00	EP	413.539,74
		CP	3.201.002,59	PC	52.525,02	I	569.338,02	ECP	2.117.059,20	EC	516.813,00
		CS	1.052.198,91	TP	324.519,33	FPV	514.605,37	TV	-103.219,57	TR	930.352,74
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	2.000,00	PC	2.000,00	I	2.000,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	2.000,00	TP	2.000,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	324.299,76	PC	322.623,97	I	322.710,04	ECP	1.589,72	EC	86,07
		CS	324.299,76	TP	322.623,97	FPV	0,00	TV	0,00	TR	86,07
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	800.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	800.000,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	82.259,77	PR	81.498,53	R	0,00	P	0,00	EP	761,24
		CP	1.516.434,49	PC	733.407,60	I	838.254,26	ECP	678.180,23	EC	104.846,66
		CS	1.196.694,26	TP	814.906,13	FPV	0,00	TV	0,00	TR	105.607,90
Totale Titoli		RS	3.216.931,90	PR	1.624.382,06	R	-625.779,78	P	0,00	EP	966.770,06
		CP	14.103.373,14	PC	6.513.609,30	I	8.531.732,57	ECP	4.876.069,21	EC	2.018.123,27
		CS	11.442.250,81	TP	8.137.991,36	FPV	695.571,36	TV	-625.779,78	TR	2.984.893,33
Totale Generale		RS	3.216.931,90	PR	1.624.382,06	R	-625.779,78	P	0,00	EP	966.770,06
		CP	14.103.373,14	PC	6.513.609,30	I	8.531.732,57	ECP	4.876.069,21	EC	2.018.123,27
		CS	11.442.250,81	TP	8.137.991,36	FPV	695.571,36	TV	-625.779,78	TR	2.984.893,33

Nel corso dell'anno 2017 i rapporti con il Tesoriere Comunale (CREDIT AGRICOLE filiale di Piano di Sorrento) sono stati improntati da una fattiva collaborazione. Lo stesso ha reso in data 29/01/2018 con nota acclarata al protocollo Comunale al n. 1559 il proprio Conto, le cui risultanze concordano con quelle dell'Ente.

552/0560010 COMUNE DI SANT'AGNELLO PAG. 50
Allegato n.17/3 al D.Lgs 118/2011

RENDICONTO DEL TESORIERE
 QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

I	DESCRIZIONE	I	CONTI	I	TOTALE	I	
I		I	RESIDUI	I	COMPETENZE	I	
I	FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2017	I	0,00	I	0,00	I	2.390.397,43
I	RISCOSSIONI (+)	I	2.296.610,08	I	6.323.084,16	I	8.619.694,25
I	PAGAMENTI (-)	I	1.624.382,06	I	6.513.609,30	I	8.137.991,36
I		I		I	DIFFERENZA	I	2.872.100,32
I	RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)					I	0,00
I	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)					I	0,00
I	PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)					I	0,00
I	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017					I	2.872.100,32

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	I	2.872.100,32	I	
				I	(-) 28.189,81
				I	(+) 617.206,10
	DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE	I	3.461.116,61	I	

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2017 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del Digs 267/2000
 (solo per gli enti locali)

I	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	I	2.872.100,32	I
I	di cui QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017 (a)	I	41.983,95	I
I	IGUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE COERENTI NON REINTEGRATA AL 31/12/2017 (b)	I	0,00	I
I	TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	I	41.983,95	I

SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L'ANNO 2017 I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA
 SARNA , LI 31.12.2017 CREDIT AGRICOLE CARIPARMA S.P.A.

Attraverso il sistema di rendicontazione online-rendiweb, sono stati prodotti i vari conti di gestione anno 2017 dai vari concessionari nazionali Equitalia, come previsto dall'art. 25 D.Lgs 112/99, giuste comunicazioni prevenute informaticamente sulla casella postale certificata - tributi.santagnello@asmepec.it.

Gli agenti contabili interni e quelli esterni (strutture ricettive tenute all'incasso e riversamento dell'imposta di soggiorno) hanno presentato il proprio conto e il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto a prenderne atto, parificando i conti presentati.

Per quanto riguarda le verifiche di cassa effettuate per la gestione 2017 si precisa che le stesse sono state eseguite trimestralmente come dai dati esposti nella sotto indicata tabella. Alcuni ritardi che si

sono verificati, sono da imputare alle molteplici incombenze del Serv. Fin./Tributi, collegate alla strutturale carenza organica dello stesso.

TRIMESTRE	N. VERBALE REV. UNICO	DATA VERBALE	SALDO RISULTANTE ALLA FINE DEL TRIMESTRE
1°	11	12/04/2017	2.600.165,60
2°	15	21/07/2017	2.700.872,35
3°	20	10/10/2017	2.371.788,56
4°	17	05/03/2018	2.872.100,32

Per quanto riguarda le risultanze analitiche del conto depositi cauzionali da parte di terzi – n. 57277351 – si evidenzia che le risultanze iniziali al 01-01-2017 ammontavano ad € 70.462,83 e quelle finali al 31-12-2017 ammontano ad € 70.410,76.-

Non sono emerse nel corso dell'anno 2017 “CARTE CONTABILI” non regolarizzate al 31/12.

Si precisa che alla presente relazione sono stati allegati i parametri di riferimento previsti dal Decreto Ministero dell'Interno del 18-02-2012 relativi alla verifica delle condizioni strutturalmente deficitarie. Il risultato degli stessi è favorevole per questo Ente, come si evince dal loro esame, l'Ente rientra in dieci parametri su dieci.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017, non è stata segnalata l'esistenza di debiti fuori bilancio, come risulta dalle certificazioni rilasciate in tal senso dai Funzionari Responsabili della struttura comunale.

Quadro servizi a domanda individuale

Denominazione	Accertamenti entrata			Impegni Spesa	%Entrate su Spese
	Da Regione	Da Utenti	Totale		
Mense, comprese quelle ad uso scolastico- trasporto - palestre etc.	0,00	178.800,00	178.800,00	271.967,01	65,74
cap: 3013-3014-3015-3016-3028				Cap.654/01 - 654/02 - 824/01	
TOTALI	0,00	178.800,00	178.800,00	271.967,01	65,74

Quadro servizio raccolta e smaltimento rifiuti (tari) - raffronto tra accertamenti ed impegni anno 2017

CAPITOLI	OGGETTO	ENTRATA/acc.	USCITA/imp.
1025/01	TARI (ART 1 C 641 L. 147/2013)	1.863.447,04	
1026/01	ADDIZIONALE TRIBUTO PROVINCIALE 5 PER CENTO SU TARI	93.172,35	
1263/01	PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZIO 09 05 SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI		1.582.021,30
1283/01	Prestazioni - SERVIZIO 09 05 SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI Riversamento all Amm Pro le di NA importo presunto salvo conguaglio quota costo non differenziata		235.000,00
1284/01	TRASFERIMENTI SERVIZIO 09 05 SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI addizionale tributo provinciale 5 per cento		93.172,35
	Costi comuni diversi come da Piano finanziario 2017 - CARC - costi amministrativi personale € 25.000 - CGG costi generali di gestione € 10.000 - CCD costi comuni diversi informazione € 6.572 - rat. acquisto contenitori € 5.000		46.572,00
	Differenza (*)	146,26	

(*) Vista l'esigua differenza (€ 146,26) si ritiene non necessario adottare per il corrente esercizio 2018 atti relativi ad incrementi tariffari o rimborsi ai contribuenti a titolo di conguagli TARI - (Piano Finanziario) / costi effettivamente sostenuti.

Saldo al 31.12.2017 dei vari conti bancari e postali

N.	RAPPORTO	PRESSO	INTESTAZIONE	SALDO
1	ENTE 188021	BANCA D'ITALIA TESORERIA PROV.LE DELLO STATO	COMUNE DI SANT'AGNELLO - TESORIERE: CREDIT AGRICOLE	3.461.116,61
2	IT 35 Z 07601 03400 000022995807	POSTE ITALIANE SPA	COMUNE DI SANT'AGNELLO SERVIZIO DI TESORERIA	163.941,83
3	IT 56 Y 07601 03400 00 0036893808	POSTE ITALIANE SPA	COMUNE DI SANT'AGNELLO TOSAP	20.364,15
4	IT 40 L 07601 03400 000036891802	POSTE ITALIANE SPA	COMUNE DI SANT'AGNELLO IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISS.	4.549,63

5	IT 44 K 07601 03400 00 0086325768	POSTE ITALIANE SPA	COMUNE DI SANT'AGNELLO ADDIZIONALE IRPEF	12.301,48
6	IT 47 X 07601 03400 001003946553	POSTE ITALIANE SPA	COMUNE DI SANT'AGNELLO SERVIZIO TESORERIA POLIZIA LOCALE CONTRAVVENZIONI ATTI NOTIFICATI	40.883,27
7	IT 57 V 07601 03400 00 1005478829	POSTE ITALIANE SPA	COMUNE DI SANT'AGNELLO SERVIZIO TESORERIA POLIZIA LOCALE VERBALI NON NOTIFICATI	16.809,07
8	57277351	CREDIT AGRICOLE Filiale di Piano di Sorrento	COMUNE DI SANT'AGNELLO DEPOSITI CAUZIONALI	70.410,76
			TOTALE GENERALE	3.790.376,80

Si dà conto attraverso il prospetto ministeriale del conseguimento del rispetto del Pareggio di Bilancio per l'anno 2017.



Monitoraggio del Pareggio di Bilancio

Resoconto dell'operazione di INVIO sul documento

Tipologia Ente: Comune

Ente: SANT'AGNELLO

Esercizio: 2017

Documento: Certificazione Digitale Comuni

Stato corrente del documento: Inviato e Protocollato

Data Operazione: 27/03/2018 08:36

Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018

DENOMINAZIONE ENTE Comune di SANT'AGNELLO

VISTO il decreto n. 138205 del 27 giugno 2017 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2017;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		
		Competenza
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	717
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	717
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	0
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017(Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	0
6=4+5	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	0
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	717

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO
METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta _____

Organo Revisione (2) _____

Organo Revisione (3) _____

<p>Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473, 474 e 479 della legge n. 232/2016 CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018 DENOMINAZIONE ENTE Comune di SANT'AGNELLO</p> <p>VISTI i risultati della gestione di cassa dell'esercizio 2017;</p> <p>SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:</p>

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		<i>Importi in migliaia di euro</i>
		Cassa totale(1)
1	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.877
2	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	221
3	Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.325
4	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	1.357
5	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0
6=1+2+3+4+5	Totale Entrate finali	7.780
7	Titolo 1 - Spese correnti	6.674
8	Titolo 2 - Spese in c/ capitale	325
9	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	2
10=7+8+9	Totale Spese finali	7.001
11=6-10	Saldo finale di cassa fra le entrate finali e le spese finali	779

1) Gestione di competenza + gestione residui.

In allegato alla delibera di approvazione del rendiconto si riportano i residui attivi e quelli passivi suddivisi per anno di provenienza.

Variazioni alle previsioni finanziarie

Nel corso dell'anno 2017 si sono approvate le seguenti variazioni al bilancio:

DELIBERA DI GIUNTA N.96 DEL 25/07/2017: Bilancio di Previsione 2017/2019 - variazione alle dotazioni di cassa 2017 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016

DELIBERA DI CONSIGLIO N.20 DEL 30/06/2017: Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 - art. 175 D. Lgs. 267/2000

DELIBERA DI CONSIGLIO N.23 DEL 28/07/2017: ART.175 C.8 D.LGS. 267/2000 - VARIAZIONE AL BILANCIO 2017 - 2019 - ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO

DELIBERA DI CONSIGLIO N.29 DEL 28/09/2017: Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 - art. 175 D. Lgs. 267/2000

DELIBERA DI GIUNTA N.119 DEL 16/10/2017: Quarta variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 - art. 175 D. Lgs. 267/2000

DELIBERA DI GIUNTA N.118 DEL 16/10/2017: VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2017/2019 A SEGUITO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 175, COMMA 4, D. LGS. 267/2000

DELIBERA DI GIUNTA N.127 DEL 13/11/2017: Variazione compensativa di stanziamenti di competenza tra categorie, tra la stessa tipologia di entrata - art. 175 c. 5 bis D. Lgs. 267/2000

DELIBERA DI GIUNTA N.135 DEL 29/11/2017: Variazione di cassa per l'esercizio 2017 al bilancio di previsione 2017/2019

DELIBERA DI GIUNTA N.134 DEL 29/11/2017: Quinta variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 - art. 175 D. Lgs. 267/2000

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Consistenza Del Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti discorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato secondo il metodo ordinario, dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;

ENTRATE TRIBUTARIE TITOLO I	2013		4.318.628,30	1.394.849,61	32,30		
	2014		4.960.437,23	1.641.561,96	33,09	31,68	68,32
	2015		4.643.243,77	1.640.669,01	35,33		
	2016		5.400.765,43	1.519.556,30	28,14		
	2017		4.258.123,76	1.256.955,63	29,52		
Totale			23.581.198,49	7.453.592,51	158,38		
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE TITOLO III	2013		1.420.100,94	428.475,70	30,17		
	2014		1.388.371,74	312.351,41	22,50	28,88	71,12
	2015		1.362.249,42	268.063,02	19,68		
	2016		1.061.548,87	248.050,78	23,37		
	2017		714.678,64	347.963,10	48,69		
Totale			5.946.949,61	1.604.904,01	144,40		

Tipologia	residui attivi formati nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto	residui attivi degli esercizi precedenti	Totale residui attivi	calcolo FCDE	FCDE
entrate correnti di natura tributaria con anzianità antecedente all'anno 2014 per le quali viene accantonato a FCDE l'intero importo					1.462.243,30
ENTRATE TRIBUTARIE	1.970.612,49	1.539.788,95	3.510.401,44	2.398.439,52	2.398.439,52
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE al netto delle entrate supportate da contratti in essere, da quelle derivanti da Amministrazioni pubbliche	305.850,80	287.539,37	593.390,17	422.015,80	422.015,80
					4.282.698,62

L'applicazione del Metodo semplificato avrebbe invece portato il risultato del seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	3.650.677,46
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	377.011,53
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		4.027.688,99

Accantonamenti In Fondi Rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio.

Questo importo, qualificato come “componente accantonata”, può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all’indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di rendiconto si è provveduto ad effettuare una ricognizione sul contenzioso legale in essere, quantificato l’onere presunto di chiusura della pratica per poi provvedere, ove la soluzione fosse stata necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti, a stanziare in un fondo di accantonamento ulteriori risorse provenienti da avanzo di amministrazione. Relativamente alla seconda casistica, sempre in sede di rendiconto è stata valutata l’opportunità di creare un fondo rischi per far fronte ad eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi. Le valutazioni effettuate in sede di bilancio, sono state riprese anche durante il processo di rendiconto per valutare se ci fossero le condizioni per procedere all'accantonamento di pari quota del risultato di amministrazione, onde costituire il fondo rischi.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto alla fine di questo processo di valutazione, considerando i dati più recenti al momento disponibili. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d’urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d’insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell’attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Fondo rischio spese legali e contenzioso	€ 253.644,99
Fondo trattamento fine mandato Sindaco	€ 6.054,30
Fondo rinnovo contrattuale dipendenti	€ 35.000,00
Fondo accantonamento società partecipate	€ 50.000,00

Parte Vincolata Dell’avanzo Di Amministrazione

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le economie derivanti da:

- entrate cui la legge o i principi contabili attribuiscono uno specifico vincolo di destinazione;
- mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. In questo caso, occorre però che l'ente non abbia rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e abbia provveduto, nel corso dell'esercizio, alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d’urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d’insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell’attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

La quota destinata agli investimenti è costituita dalle economie in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione ed è utilizzabile con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Vincoli derivanti da leggi e principi contabili – 5 x mille IRPEF – 10% proventi alienazioni per estinzione anticipata mutui	€ 177.096,95
Vincoli derivanti dagli investimenti – trasferimento Provincia di Napoli per realizzazione campo di bocce	€ 40.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti – fondi regionali per fornitura libri di testo da restituire	€ 37.676,79
Quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, che saranno utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto (accertamenti titolo IV c/competenza: € 945.525,33 > impegni titolo II c/competenza € 569.338,02	€ 376.187,31

Dettaglio voce “vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili”

5 per mille IRPEF		€ 4.262,69
Incassi alienazioni	Totale	10% per estinzione antic. mutui
Incassi alienazioni anno 2013	€ 412.793,76	€ 41.279,38
Incassi alienazioni anno 2014	€ 410.318,75	€ 41.031,88
Incassi alienazioni anno 2015	€ 356.435,35	€ 35.643,54
Incassi alienazioni anno 2016	€ 111.198,08	€ 11.119,81
Incassi alienazioni anno 2017	€ 437.596,42	€ 43.759,65

GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti e sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di competenza. L'eventuale stanziamento a carattere facoltativo può essere assimilato ad un'economia volontaria di bilancio, che non è stata oggetto di impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio produce a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere in futuro per l'eventuale escussione del debito garantito.

La situazione, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Non sono state prestate dall'ente garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

ONERI ED IMPEGNI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali.

Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall'indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l'effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell'originaria stipula. Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello di elevata attenzione. L'eventuale presenza di strumenti derivati va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

La situazione, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Per l'ente Comune di Sant'Agnello non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

DEBITI FUORI BILANCIO IN CORSO FORMAZIONE

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche in seguito all'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione

della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Non sono stati comunicati da parte dei vari Funzionari Responsabili alla data odierna situazioni che hanno determinato la formazione di debiti fuori bilancio, né situazioni che facciano prevedere la formazione di tali fattispecie. In allegato al rendiconto vengono riportate le attestazioni rilasciate in merito da parte dei Funzionari Responsabili delle unità organizzative.

ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE

Non presenti

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI CON LA PRECISAZIONE CHE I RELATIVI RENDICONTI O BILANCI DI ESERCIZIO SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET

Non presenti

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet sezione amministrazione trasparente, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, nonché dal principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) «gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata».

Il principio contabile 4/4, al paragrafo 3, prevede che: «Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato».

- lo stesso principio, al fine di stabilire il perimetro di consolidamento, individua una soglia di irrilevanza: «Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.»

Con delibera di Giunta Comunale n. 111 del 13/09/2017 si è provveduto ad individuare i componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Sant'Agnello" ed il relativo perimetro di consolidamento:

ELENCO A

COMUNE DI SANT'AGNELLO

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA – GAP

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA - P CONTROLLATA - C	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	GAP SI/NO	CONSOLIDAMENTO S/NO	MOTIVAZIONI
Asmenet società consortile a r.l.	Società partecipata	P	0,72	SI	NO	società partecipata a capitale pubblico/privato – partecipazione irrilevante in quanto inferiore all'1%
Ente d'ambito Sarnese Vesuviano – ATO n. 3 Regione Campania	Ente strumentale partecipato	P	0,55	SI	NO	Ente strumentale partecipato – partecipazione irrilevante in quanto inferiore all'1%
Ente d'ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO NA3	Ente strumentale partecipato	P	0,84	SI	NO	Ente strumentale partecipato – partecipazione irrilevante in quanto inferiore all'1%
Ente idrico Campano	Ente strumentale partecipato	P	0,00	SI	NO	Ente strumentale partecipato – partecipazione irrilevante in quanto inferiore all'1%
Associazione ASMEL	Ente strumentale partecipato	P	0,07	SI	NO	Ente strumentale partecipato – partecipazione irrilevante in quanto inferiore all'1%
Consorzio ASMEZ	Ente strumentale partecipato	P	0,12	SI	NO	Ente strumentale partecipato – partecipazione irrilevante in quanto inferiore all'1%
Patto territoriale Penisola Sorrentina	Società partecipata	P	9,57	SI	NO	la società non è a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale
ARIPS in liquidazione – Azienda speciale consortile dei Comuni di Sorrento, vico Equense, Massa Lubrense, Piano di Sorrento, Meta, Sant'Agnesello	Ente strumentale partecipato	P	11,00	SI	SI	società affidataria di servizi pubblici locali già posta in liquidazione, che non eroga più il servizio ma che viene inclusa nel perimetro di consolidamento - Sezione di controllo per la Regione siciliana della Corte dei Conti - deliberazione n. 60/2014/PAR del 02/04/2014
Consorzio di gestione della Riserva Naturale Marina "Punta Campanella"	Ente strumentale partecipato	P	10,00	SI	NO	Ente strumentale partecipato - irrilevanza per incidenza inferiore al 10% dei tre parametri previsti dalla normativa

Per quanto riguarda il perimetro di consolidamento è stato individuato un unico ente strumentale partecipato:

ELENCO B PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPAT A - P CONTROLLA TA - C	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	METODO DI CONSOLIDAMENTO
ARIPS in liquidazione– Azienda speciale consortile dei Comuni di Sorrento, vico Equense, Massa Lubrense, Piano di Sorrento, Meta, Sant'Agello	Ente strumentale partecipato	P	11,00	proporzionale

Con delibera n. 30 adottata dal Consiglio Comunale in data 28/09/2017 è stato approvato il bilancio consolidato relativo all'esercizio finanziario 2016 del Comune di Sant'Agello. I dati sono stati trasmessi alla BDAP secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Gli organismi nei quali il Comune detiene una quota consistente sono rappresentati dai seguenti:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazio ne	Capitale sociale
A.R.I.P.S. (partecipazione mista a prevalenza pubblica)	Consorzio (compresi enti di governo d'ambito - ATO)	11,00	0,00
Patto territoriale Penisola Sorrentina (partecipazione mista)	Società consortile per azioni	9,57	141.000,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
A.R.I.P.S. (partecipazione pubblica)	4.191,00	16.070,00	- 72.819,00
Patto territoriale Penisola Sorrentina (partecipazione mista)	0,00	0,00	N.D.

Denominazione	A.R.I.P.S.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Piano di Sorrento, Massa Lubrense, Meta e Vico Equense
Servizi gestiti	Nel corso degli ultimi anni nessuno – in passato la società si è occupata di raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Altre considerazioni e vincoli	Numero componenti del consiglio di amministrazione al 31/12: 3 Numero addetti: 1

ARIPS - Elenco bilanci dell'organismo

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio
2016	di esercizio	11.200.392,00	11.200.392,00	0,00	10.142.051,00	44.605,00	117.458,00	-72.819,00
2015	di esercizio	11.269.799,00	11.269.799,00	0,00	10.214.869,00	98.263,00	80.795,00	16.070,00
2014	di esercizio	11.495.207,00	11.495.207,00	0,00	10.198.799,00	35.717,00	118.316,00	4.191,00
2013	di esercizio	11.547.360,00	11.547.360,00	0,00	10.194.609,00	11.548,00	278.832,00	7.900,00
2012	di esercizio	11.769.036,00	11.769.036,00	0,00	10.450.853,00	104.250,00	125.193,00	2.646,00
2011	di esercizio	11.938.776,00	11.938.776,00	0,00	10.642.942,00	46.846,00	164.074,00	2.098,00
2010	di esercizio	11.776.176,00	10.559.209,00	329.094,00	1.425.210,00	51.945,00	184.780,00	14.564,00
2009	di esercizio		10.544.648,00	329.094,00	10.544.648,00	28.997,00	198.951,00	34.613,00

Elenco degli enti locali che hanno un rapporto diretto con l'organismo al 31/12/2016

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione	Quota partecipazione %				
					2016	2015	2014	2013	2012
063080	Comune di Sorrento	NA	01/01/2005	-	25,00000	25,00000	25,00000	25,00000	25,00000
063044	Comune di Massa Lubrense	NA	01/01/2005	-	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000
063053	Comune di Piano di Sorrento	NA	01/01/2007	-	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000
063046	Comune di Meta	NA	01/01/2005	-	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000
063086	Comune di Vico Equense	NA	01/01/2005	-	21,00000	21,00000	21,00000	21,00000	21,00000
063071	Comune di Sant'Agnello	NA	01/01/2005	-	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000

Denominazione	Patto territoriale Penisola Sorrentina
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Vico Equense, Meta e Privati
Servizi gestiti	Promozione attività di sviluppo produttivo e occupazione locale
Altre considerazioni e vincoli	Numero componenti del Consiglio di Amministrazione al 31/12: 5 Numero dipendenti al 3/12: 0

PATTO TERRITORIALE - Elenco bilanci dell'organismo

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costo della produzione	Risultato d'esercizio
2015	di esercizio	459.743,00	459.743,00	141.000,00	141.165,00	79.616,00	78.999,00	0,00
2014	di esercizio	425.893,00	425.893,00	141.000,00	141.165,00	105.857,00	105.707,00	0,00
2013	di esercizio	329.551,00	329.551,00	141.000,00	141.166,00	74.463,00	74.461,00	0,00
2012	di esercizio	305.863,00	305.863,00	141.000,00	141.166,00	83.529,00	83.163,00	0,00
2011	di esercizio	405.414,00	405.414,00	141.000,00	97.496,00	1.725,00	87.063,00	-85.338,00
2010	di esercizio		148.339,00	141.000,00	148.339,00	0,00	112.632,00	-112.826,00
2009	di esercizio		117.172,00	141.000,00	117.172,00	92.770,00	116.761,00	-23.993,00
2008	di esercizio		112.989,00	141.000,00	112.989,00	106.603,00	134.570,00	-28.176,00

Elenco degli enti locali che hanno un rapporto diretto con l'organismo al 31/12/2016

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione	Quota partecipazione %				
					2016	2015	2014	2013	2012
063080	Comune di Sorrento	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
063044	Comune di Massa Lubrense	NA	01/01/2008	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000
063053	Comune di Piano di Sorrento	NA	31/12/2002	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000
063046	Comune di Meta	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione	Quota partecipazione %				
					2016	2015	2014	2013	2012
063086	Comune di Vico Equense	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
063071	Comune di Sant'Agnello	NA	01/01/2005	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

A.R.I.P.S.

Dopo l'approvazione della Legge Galli e la nascita degli Ato (Ambiti Territoriali Ottimali) continuava a vivere senza un oggetto sociale chiaro e per tale motivo è stata posta in liquidazione con Delibera dell'Assemblea dei Sindaci dell'11.04.2012, con la quale è stato approvato il progetto generale di liquidazione, affidando al Consiglio di Amministrazione la liquidazione dell'Azienda. In data 21/12/2016 il Consorzio A.R.I.P.S. è stato posto in liquidazione, con relativa nomina dei liquidatori.

PATTO TERRITORIALE PENISOLA SORRENTINA

Con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 28/07/2017 è stato deliberato di approvare la trasformazione della società da società consortile per azioni in società consortile a responsabilità limitata

ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE.

In allegato al rendiconto dell'esercizio 2017 vengono allegati gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate da questo Ente.

ONERI ED IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non presenti

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 3, COMMA 17 DELLA LEGGE 24/12/2003, N. 350

Non presenti.

**ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO
IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL
CONTO SI RIFERISCE**

Si rinvia agli allegati riportanti i beni appartenenti al patrimonio comunale ed agli appositi capitoli di entrata del titolo III riportanti le entrate accertate e riscosse.

Le tabelle che seguono riportano l'elenco delle proprietà comunali al 31/12/2017 con l'indicazione del canone di fitto, qualora condotto in locazione, ed il dettaglio degli immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale:

Nome	Tipologia	Indirizzo		Canone mensile	Canone annuo
Scarpati Anna Maria	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 223,98	€ 2.687,76
Lagnena Mario*	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 115,23	€ 1.382,76
Bagnulo Maria Luisa	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 115,23	€ 1.382,76
Gargiulo Maria	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 223,98	€ 2.687,76
Russo Assunta	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 223,98	€ 2.687,76
Ferraiuolo Antonio	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 223,98	€ 2.687,76
Bianco Salvatore	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 115,23	€ 1.382,76
Migliorino Mario Fiorino	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 223,98	€ 2.687,76
Schizano Giovanna	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 115,23	€ 1.382,76
Vanacore Giovanni	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 223,98	€ 2.687,76
Visco Gabriele*	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 223,98	€ 2.687,76
Esposito Teresa	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 113,91	€ 1.366,92
Maresca Rosario*	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 115,23	€ 1.382,76
Calù Esposito Olimpia	Locale commerciale	VIA N.R. CAPPUCCINI 14/20	SANT'AGNELLO	€ 2.078,27	€ 21.969,60
Ristorante il Capanno Snc	Locale commerciale	VIA N.R. CAPPUCCINI	SANT'AGNELLO	€ 2.347,62	€ 28.171,44
Federico Bruna Stella	Appartamento	VIA N.R. CAPPUCCINI 13	SANT'AGNELLO	€ 101,37	€ 1.216,44
Stalano Anna Maria	Appartamento	VIA N.R. CAPPUCCINI 13	SANT'AGNELLO	€ 131,23	€ 1.574,76
Fruscio Sonia	Appartamento	VIA N.R. CAPPUCCINI 13	SANT'AGNELLO	€ 84,36	€ 1.012,32
Pannone Maria	Appartamento	VIA N.R. CAPPUCCINI 13	SANT'AGNELLO	€ 128,73	€ 1.544,76
Da locare	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI	SANT'AGNELLO	€ -	€ -
Del Giudice Ambrogio	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI	SANT'AGNELLO	€ 999,33	€ 12.027,92

Gargiulo Michele	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI 22	SANT'AGNELLO	€ 600,00	€ 7.200,00
Bar Italia	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI 25/26/27	SANT'AGNELLO	€ 1.536,25	€ 16.218,81
Di Ruocco Domenico	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI 19	SANT'AGNELLO	€ 1.141,80	€ 13.701,60
Carrino Grazia	Appartamento	VIA DIAZ 7	SANT'AGNELLO	€ 158,58	€ 1.902,96
Striano Antonio	Appartamento	VIA DIAZ 3	SANT'AGNELLO	€ 127,49	€ 1.534,44
Da locare	Abitazione	VIA DIAZ 3	SANT'AGNELLO	€ -	€ -
Pollio Attilio E.P.S	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI	SANT'AGNELLO	€ 190,31	€ 2.283,72
D'Esposito Mauro	Grotte Marinella	PIAZZETTA MARINELLA	SANT'AGNELLO	€ 508,23	€ 6.094,20
D'Esposito Mauro	Ascensore per spiaggia marinella	PIAZZETTA MARINELLA	SANT'AGNELLO	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Coop. Prisma Onlus	Asilo Nido	VIA SAN VITO	SANT'AGNELLO	€ 1.500,00	€ 18.000,00
Poste Italiane	Locale Poste	PIAZZA MATTEOTTI	SANT'AGNELLO	€ 1.437,34	€ 17.453,38
Funny Games	Impianto sportivo Via Paola Zancani	VIA PAOLA ZANCANI	SANT'AGNELLO	€ 4.410,28	€ 43.608,66
ASD Sant'Agnello ADP Carotenuto	Impianto sportivo Viale dei Pini	VIALE DEI PINI	SANT'AGNELLO	€ -	€ -
MASCK	Stabilimento balneareE Katari	Marina di Cassano	SANT'AGNELLO	€ 7.770,33	€ 46.621,98

Elenco immobili abusivi acquisiti gratuitamente al patrimonio comunale alla data del 31/12/2017

N.	Numero fascicolo UTC	LOCALITA'	Riferimenti catastali	Provvedimenti di acquisizione		TRASCritto	Verbale immissione in possesso	Superficie coperta		Tot. Mensile	Totale dovuto al 30/11/2017
				N.	Data			Destinazione	mq.		
1	520/95	FERRELLA	F. 8 - P.LLA 207	104	08/05/2002	07/01/2003	14/07/2014	Deposito	85,20	€ 1.917,66	€ 82.459,29
				45	22/04/2014	41751		Abitazione	218,29		
2	790/03	LEPANTINE	F. 13 - P.LLA 1006	156	12/11/2012	12/11/2012	02/04/2014	Deposito	28,80	€ 545,76	€ 25.104,96
								Abitazione	57,60		
3	798/03	LA ROCCA	F. 9 - P.LLA 143	50	15/03/2013	15/03/2013	03/06/2013	Deposito		€ 1.103,60	€ 61.801,60
								Abitazione	178,00		
4	409/04	TRAVERSA SELVA	F. 12 - P.LLA 163	44	11/03/2013		28/10/2013	Deposito	55,00	€ 1.017,08	€ 51.870,98
								Abitazione	105,94		
5	748/04	LEPANTINE	F. 13 - P.LLA 270	24	14/02/2012	14/02/2012	20/03/2013	Deposito	77,69	€ 1.505,21	€ 88.807,36
								Abitazione	160,70		
6	844/04	MAIANIELLO	F. 5 - P.LLA 509/510	27	20/02/2012	20/02/2012	12/02/2014	Deposito	53,45	€ 1.324,87	€ 63.593,52
				968	21/01/2014			16/04/2015	Abitazione		
7	892/04	PIETRAPIANA	F. 13 - P.LLA 690	144	26/11/2013	26/11/2013	04/04/2014	Deposito		€ 252,03	€ 11.593,38
								Abitazione	40,65		
8	896/04	PASSARANO	F. 13 - P.LLA 54	14	31/01/2012	31/05/2012	21/03/2013	Deposito		€ 434,93	€ 25.660,87
								Abitazione	70,15		
9	630/05	LEPANTINE	F. 13 - P.LLA 551/549	136	23/11/2010	20/12/2011	06/04/2016	Deposito		€ 1.022,26	€ 21.467,38
								Abitazione	164,88		
10	981/05	SAN VITO	F. 6 - P.LLA 350	123	14/10/2013		24/01/2014	Deposito		€ 351,00	€ 16.847,86
								Abitazione	44,43		
11	992/05	SAN SERGIO	F. 4 - P.LLA 209	118	24/07/2012	24/07/2012	10/09/2014	Deposito		€ 847,39	€ 34.743,07
				17305	08/10/2013			Abitazione	93,12		
12	1003/05	V. FERRARO	F. 6 - P.LLA 451	66	19/04/2011	20/12/2011	08/04/2013	Commerciale	57,95	€ 356,39	€ 20.670,77
				20387	21/11/2012			Abitazione			
13	670/07	NASTRO D'ARGENTO	F. 10 - P.LLE 338/344/391/392	6	06/02/2012	12/04/2013	13/04/2016	Deposito	53,00	€ 1.804,15	€ 37.887,15
				6928	12/04/2013			Abitazione	235,00		
14	1177/08	CEPANO	F. 11 - P.LLA 486/103	10369	30/05/2011	20/12/2011	20/02/2013	Deposito		€ 1.204,16	€ 71.045,68
								Abitazione	194,22		
15	1256/08	LA ROCCA	F. 12 - P.LLA 10 F. 13 - P.LLA 626	51	19/03/2013	19/3/13[*]	20/04/2016	Deposito		€ 566,99	€ 11.906,79
								Abitazione	91,45		
16	1335/10	NASTRO AZZURRO	F. 12 - P.LLA 6/7	70	28/04/2011	28/04/2011	29/06/2011	Deposito		€ 1.702,64	€ 136.211,52
								Abitazione	274,62		
17	1368/11	LEPANTINE	F. 13 - P.LLA 917	155	12/11/2012	12/11/2012	08/05/2014	Deposito	44,88	€ 293,96	€ 13.228,38
								Abitazione			
18	560/05	ANGRI	F. 3 - P.LLA 230 - 893	5	23/01/2015		15/04/2015	Deposito		€ 1.367,55	€ 43.761,54
								Abitazione	150,28		

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 242 DEL CODICE CIVILE STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Si rinvia ai documenti allegati al rendiconto per la parte relativa alla contabilità economica ed al referto di gestione.

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNO 2017

L' art. 9 del D.L. 78/2009 - convertito nella Legge n. 102/2009 (Decreto Anticrisi) - definisce le misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 9 del D.P.C.M. 22.09.2014 a decorrere dall'anno 2015 le pubbliche amministrazioni elaborano, sulla base delle modalita' di cui ai commi da 3 a 5 dello stesso articolo, un indicatore **trimestrale** e **annuale** dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.

Il calcolo è effettuato automaticamente dal software gestionale in uso all'Ente secondo i parametri previsti dal D.p.c.m. del 22.09.2014, e cioè effettuando la compensazione tra i pagamenti effettuati in ritardo e i pagamenti effettuati entro la scadenza.

Nel particolare l'indicatore va calcolato determinando la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del DPCM 22/09/2014 i dati in formato tabellare aperto sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente per consentirne l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Si riportano i dati relativi all'anno 2017:

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamento – anno 2017

Indicatore calcolato sulla base dei criteri indicati dal DPCM 22 settembre 2014

Aggiornamento circolare MEF 22/2015 del 22/07/2015

Modalità di calcolo data scadenza – data protocollo fattura + 30 giorni

I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
18,31	9,64	12,86	49,84

I trimestre

Totale ritardo ponderato (1)	Totale documenti contabili (2)	Indicatore tempestività pagamenti (1)/(2)
12.597.603,54	688.084,58	18,31

II trimestre

Totale ritardo ponderato (1)	Totale documenti contabili (2)	Indicatore tempestività pagamenti (1)/(2)
9.268.634,29	961.190,47	9,64

III trimestre

Totale ritardo ponderato (1)	Totale documenti contabili (2)	Indicatore tempestività pagamenti (1)/(2)
9.203.611,66	715.870,13	12,86

IV trimestre

Totale ritardo ponderato (1)	Totale documenti contabili (2)	Indicatore tempestività pagamenti (1)/(2)
43.454.099,33	871.867,06	49,84

ANNUO

Totale ritardo ponderato (1)	Totale documenti contabili (2)	Indicatore tempestività pagamenti (1)/(2)
74.523.948,82	3.237.012,24	23,02



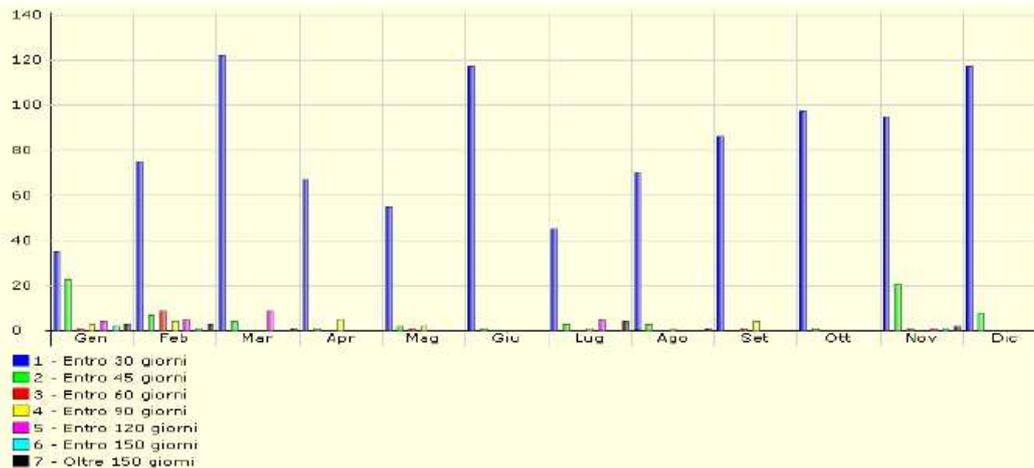
Tempo medio pagamento fatture

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Esercizio: 2017

Periodo di riferimento dal 01/01/2017 al 31/12/2017														
Fascia	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	set.	ott.	nov.	dic.	Totale	%
1 - Entro 30 giorni	35	75	122	57	55	117	45	70	86	97	95	117	961	86,81
2 - Entro 45 giorni	23	7	4	1	2	1	3	3	0	1	21	8	74	6,55
3 - Entro 60 giorni	1	9	0	0	1	0	0	0	1	0	1	0	13	1,15
4 - Entro 90 giorni	3	4	0	5	2	0	1	1	4	0	0	0	20	1,77
5 - Entro 120 giorni	4	5	9	0	0	0	5	0	0	0	1	0	24	2,12
6 - Entro 150 giorni	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	4	0,35
7 - Oltre 150 giorni	3	3	1	0	0	0	4	1	0	0	2	0	14	1,25

Tempo medio di pagamento: 18 gg



ALTRE CONSIDERAZIONI SU FENOMENI PARTICOLARI

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione che necessitano di particolari cautele, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato nella presente relazione.

Si conclude questa relazione al rendiconto dell'esercizio 2017, esaminando gli indicatori che misurano lo stato di deficitarietà del bilancio di un Comune (con tre indicatori positivi esiste lo stato di deficitarietà), precisando che gli indicatori sotto indicati sono i parametri attuali modificati con l'ultimo decreto ministeriale del 2013. Dalla tabella sotto riportata emerge che non vi sono indicatori negativi confermandosi con ciò che il Comune di Sant'Agello non versa in stato di deficitarietà.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
D.M. 18 febbraio 2013 (TRIENNIO 2013-2015)**

CODICE ENTE
4 1 5 0 5 1 0 7 1 0

COMUNE DI

SANT'AGNELLO

PROVINCIA DI

NAPOLI

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2017

SÌ NO 50005

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai Tit. I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Tit. I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà
- 3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al Tit. I e III, ad esclusione eventuali residui a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione accertamenti a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Tit. I, II e III superiore al 40% per i Comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39% per i Comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 38% per i Comuni oltre i 29.999 ab. (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, il valore dei contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore);
- 7) Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO

Si attesta che i parametri sindacati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

Sant'Agnello..... li, 18-04-2018.

Bollo dell'ente

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(dott. Mariano Aversa)



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CONTO ECONOMICO
ED ALLO STATO PATRIMONIALE**

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Ai sensi del novellato art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende:

- il Conto del Bilancio;
- il Conto Economico
- lo Stato Patrimoniale.

Il Conto economico e lo Stato Patrimoniale così come modificati dal D.Lgs. 118/2011 presentano aspetti di formazione e di rappresentazione dei valori con modalità rinnovate rispetto ai modelli precedenti, assicurando :

- ✓ la necessaria corrispondenza delle voci di bilancio alle codifiche del Piano dei conti integrato
- ✓ la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale così come disciplinata nel codice civile.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, assieme alla presente relazione sulla gestione rappresentano lo strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. Perché possa svolgere tale funzione, i prospetti sono stati redatti con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nelle movimentazioni dei crediti e dei debiti e il risultato economico dell'esercizio.

Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, le stesse sono motivate e ne sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica in questa sezione della presente nota integrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra le singole voci.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio secondo i principi esplicitati nell'allegato 4/3 della competenza economico-patrimoniale.

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue:

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Titoli	Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.
Partecipazioni	Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà

	mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.
Rimanenze	Sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore desumibile dall'andamento del mercato.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio netto	I contributi per ripiano perdite sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs.118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I contributi in conto capitale sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs.118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Fondi per rischi e oneri	I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti
Conti d'ordine	Impegni e garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale residuo. I beni di terzi sono indicati nei conti d'ordine in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso nell'Ente.

IL CONTO ECONOMICO

ANALISI E VALUTAZIONE DELLE COMPONENTI ECONOMICHE (ART. 229 DEL D.L.G.S. 267/2000)

Il conto economico, evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, dettagliati nell' Allegato Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Costituiscono componenti positivi del conto economico:

- i tributi,

- i trasferimenti correnti,
- i proventi dei servizi pubblici,
- i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio,
- i proventi finanziari,
- le insussistenze del passivo,
- le sopravvenienze attive,
- le plusvalenze da alienazioni.

I valori esposti sono rettificati, al fine di costituire la dimensione economica rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi ed i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Costituiscono componenti negativi del conto economico:

- l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo,
- la prestazione di servizi,
- l'utilizzo di beni di terzi,
- le spese di personale,
- i trasferimenti e contributi a terzi,
- gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi,
- le imposte e tasse a carico dell'ente,
- gli accantonamenti ,
- le minusvalenze da alienazioni,
- gli ammortamenti e le svalutazioni compresa l'accantonamento al FCDE,
- gli oneri straordinari
- le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

I valori esposti sono rettificati, al fine di costituire la dimensione economica rilevando i seguenti elementi:

- a) i costi di esercizi futuri, i risconti attivi ed i ratei passivi;
- b) le variazioni in aumento od in diminuzione delle rimanenze;
- c) le quote di costo già inserite nei risconti attivi degli anni precedenti;
- d) le quote di ammortamento di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- e) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime d'impresa.

Al fine del pareggio è espresso il risultato economico.



Conto Economico

COMUNE DI SANT'AGELLO

Esercizio: 201

CONTO ECONOMICO		Importo 2017	Importo 2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	5.590.254,94	5.582.794,46
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	446.865,32	389.012,16
a	Proventi da trasferimenti correnti	308.149,66	389.012,16
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti	138.715,66	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	992.878,78	946.052,67
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	402.654,77	271.810,97
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	590.224,01	674.241,70
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	51.943,84
8	Altri ricavi e proventi diversi	271.150,59	302.428,84
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		7.301.149,63	7.272.231,97
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	145.363,97	151.263,24
10	Prestazioni di servizi	3.351.868,78	3.306.571,20
11	Utilizzo beni di terzi	19.388,36	31.963,22
12	Trasferimenti e contributi	938.123,73	855.960,27
a	Trasferimenti correnti	938.123,73	855.960,27
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13	Personale	1.900.225,68	1.851.708,46
14	Ammortamenti e svalutazioni	950.798,20	793.381,50
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	82.176,57	83.814,43
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	491.610,10	465.099,92
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	377.011,53	244.467,15
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	16.217,00	11.217,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	117.099,46	334.093,06
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		7.439.085,18	7.336.157,95
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-137.935,55	-63.925,98
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	3.016,90	2.965,26
Totale proventi finanziari		3.016,90	2.965,26
Oneri finanziari			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	134.461,55	148.770,86
a	Interessi passivi	134.461,55	148.770,86
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		134.461,55	148.770,86
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-131.444,65	-145.805,60
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari		
a	Proventi da permessi di costruire	149.320,33	250.000,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	262.716,84	207.311,05
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	625.779,77	1.337.485,98
d	Plusvalenze patrimoniali	96.596,42	104.233,31
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari		1.134.413,36	1.899.030,34
25	Oneri straordinari		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	75.065,13	2.181.493,20
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00
Totale oneri straordinari		75.065,13	2.181.493,20
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		1.059.348,23	-282.462,86
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		789.968,03	-492.194,44
26	Imposte	140.839,22	124.816,15
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	649.128,81	-617.010,59

COMPONENTI ECONOMICI POSITIVI

A1: PROVENTI TRIBUTARI

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce "Prestazioni di servizi".

I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del Titolo I dell'entrata (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti), integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

A3: PROVENTI DA TRASFERIMENTI

La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria e rettificati ed integrati nel rispetto del principio di competenza economica.

I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

A4: RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Vi rientrano inoltre i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

I proventi rilevanti nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi al Titolo III dell'entrata rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

A8: ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Possono comprendere, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.

COMPONENTI ECONOMICI NEGATIVI

B9: ACQUISTI DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente.

Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nel titolo I rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

B10: PRESTAZIONI DI SERVIZI

Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nel titolo I rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

B11 UTILIZZO BENI DI TERZI

I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

La voce principale di questo importo è rappresentato dal canone di locazione del Piazzale della Circumvesuviana, ma anche quelli relativi a noleggi di attrezzature ed impianti in occasione di manifestazioni a cui ha partecipato il Comune. I costi relativi a questa voce trovano conciliazione per gli impegni del conto del bilancio rilevanti nel titolo I) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

B12: TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

L'importo principale è rappresentato dal trasferimento al piano sociale di zona, ma vi trovano allocazione anche contributi concessi ad associazioni, comitati ed altri enti per lo svolgimento di attività in campo turistico, sportivo e culturale.

B13: PERSONALE

In questa voce sono stati iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che sono ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che è stata rilevata nella voce "Imposte".

B14: AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Sono stati inclusi tutti gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. Gli ammortamenti qui indicati sono in parte ammortamenti per imputazioni dirette a patrimonio di acquisto di beni durevoli o manutenzioni straordinarie concluse nell'arco dell'anno, in parte su imputazioni conseguenti a chiusura di opere durate per diversi anni e

pertanto rilevate da riduzione delle immobilizzazioni in corso a favore delle specifiche voci delle immobilizzazioni materiali ed infine per ammortamenti sulle opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione o comunque su immobilizzazioni materiali inserite a patrimonio anche senza passaggio nella contabilità finanziaria (donazioni e cessioni da terzi senza corrispettivo). L'ammortamento delle opere concluse decorre dall'esercizio in cui viene rilasciato il certificato di regolare esecuzione, mentre per le opere a scomputo o cessione di terzi senza corrispettivo, dall'anno del rogito.

Sono stati applicati i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%
<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%		
<i>Automezzi ad uso specific</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto aerie</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%		

E' inoltre previsto l'accantonamento per svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'importo indicato corrisponde al FCDE iscritto nel bilancio di previsione 2017.

B17: ALTRI ACCANTONAMENTI

Trattasi di accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario presentano lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale.

B18: ONERI DIVERSI DI GESTIONE

E' una voce residuale nella quale sono stati rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C20: ALTRI PROVENTI FINANZIARI

In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

C21: INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc.. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

Sono stati indicati gli interessi corrisposti alla Cassa Depositi e Prestiti sulle rate di mutuo pagate nel corso del 2017.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

E24: PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE

La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.

E24: SOPRAVVENIENTE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO

Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.

Con delibera di Giunta Comunale n. 38 del 20/04/2018 si è provveduto ad eseguire il riaccertamento ordinario dei residui. Nell'atto sono stati determinati i residui passivi insussistenti o prescritti stralciati dal conto del bilancio ed i maggiori accertamenti sui residui attivi. L'importo totale indicato in questa voce corrisponde alla colonna "Riaccertamento residui (R) rigo RS del Riepilogo generale delle spese allegato al rendiconto.

E24: PLUSVALENZE PATRIMONIALI

Corrispondono alla differenza positiva tra il valore di scambio ed il valore non ammortizzato dei beni e derivano da:

- Cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- Permuta di immobilizzazioni;
- Risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Vengono riportati in tale voce gli incassi delle quote rateizzate derivanti dalla vendita di alcuni immobili in via M.B. Gargiulo 25/A con patto di riservato dominio. All'atto del pagamento dell'ultima rata si provvederà al decremento nello stato patrimoniale attivo della quota residua dei beni che sono ancora iscritti tra i cespiti.

E25: SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO

Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite

prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi

Con delibera di Giunta Comunale n. 38 del 20/04/2017 si è provveduto ad eseguire il riaccertamento ordinario dei residui. Nell'atto sono stati determinati i residui attivi inesigibili o insussistenti stralciati dal conto del bilancio. L'importo totale indicato in questa voce corrisponde alla colonna "Riaccertamento residui (R) rigo RS del Riepilogo generale delle entrate allegato al rendiconto.

26: IMPOSTE

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso di errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.

La gestione dell'esercizio 2017 chiude con un risultato positivo di 649.128,81 euro.

Tale risultato trova adeguata copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione, pertanto non si provvede al rinvio ad esercizi successivi di perdite portate a nuovo al fine di assicurarne la copertura con ricavi futuri.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

ANALISI E VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO (ART. 230 DEL D.L.GS. 267/2000)

Il Conto del Patrimonio comporta la tenuta di una serie di inventari le cui risultanze contribuiscono a definirne il contenuto. La funzione generale del Conto del Patrimonio è quella di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all'inizio che al termine dell'esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di Bilancio e per altre cause.

Il Conto del Patrimonio assume un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del "patrimonio permanente", ossia dei beni mobili e immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il "patrimonio finanziario", ossia i dati di cassa ed i crediti ed i debiti, sono collegati alle risultanze del Rendiconto.

L'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 dispone che il patrimonio degli Enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza e suscettibili di valutazione. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni.

Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili e devono essere valutati come segue:

a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento è pari al valore dello stesso. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, è iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. Ai fini della procedura dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Ove negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si è applicato il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286. Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore degli immobili è stato attribuito applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;

b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;

c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;

d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013;

e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore va ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

b) Immobili e terreni di terzi a disposizione: sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore viene imputato nei conti d'ordine, salvo i casi espressamente previsti dalle disposizioni in materia;

c) Contributi in conto capitale: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni sono stati inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);

d) Immobilizzazioni finanziarie:

a. sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

b. I crediti finanziari: al valore nominale.

i. I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato.



Stato Patrimoniale - Attivo

COMUNE DI SANT'AGNETELLO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Importo 2017	Importo 2016
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.803,98	4.106.907,25
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	altre	4.024.769,10	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	4.028.573,08	4.106.907,25
	Immobilizzazioni materiali (3)		
II 1	Beni demaniali	1.862.255,15	1.886.890,76
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00
1.9	Altri beni demaniali	1.862.255,15	1.886.890,76
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	25.009.741,25	24.882.779,93
2.1	Terreni	12.256.814,36	12.196.439,62
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	9.420.590,46	9.188.074,82
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	2.839.822,89	2.928.428,36
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	78.003,93	97.504,91
2.6	Macchine per ufficio e hardware	96.190,60	122.641,78
2.7	Mobili e arredi	118.896,52	100.412,33
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	199.422,49	249.278,11
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	622.876,23
	Totale immobilizzazioni materiali	26.871.996,40	27.392.546,92
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
1	Partecipazioni in	15.500,00	13.500,00
a	imprese controllate	0,00	0,00
b	imprese partecipate	2.000,00	0,00
c	altri soggetti	13.500,00	13.500,00
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni Finanziarie	15.500,00	13.500,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	30.916.069,48	31.512.954,17
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00
II	Crediti (2)		
1	Crediti di natura tributaria	5.924.882,50	5.210.361,52
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	5.924.882,50	5.210.361,52
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	988.944,24	1.310.056,80
a	verso amministrazioni pubbliche	988.944,24	1.310.056,80
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	489.990,34	485.414,03
4	Altri Crediti	556.304,87	683.635,46
a	verso l'erario	0,00	0,00
b	per attività svolta per c/terzi	6.907,83	8.373,64
c	altri	549.397,04	675.261,82
	Totale crediti	7.960.121,95	7.689.467,81
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	Conto di tesoreria	2.872.100,32	2.390.397,43
a	Istituto tesoriere	2.872.100,32	2.390.397,43
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	258.849,43	188.047,35
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	3.130.949,75	2.578.444,78
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	11.091.071,70	10.267.912,59
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	42.007.141,18	41.780.866,76

IL CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

B - LE IMMOBILIZZAZIONI

Le variazioni da c/finanziario in aumento delle immobilizzazioni indicate nel conto del patrimonio attivo corrispondono ai pagamenti eseguiti in Titolo II di spesa la cui imputazione ad immobilizzazioni è avvenuta con le dovute rettifiche.

Gli importi che rilevano invece la riduzione delle immobilizzazioni sono costituite da alienazione aree, dismissione del patrimonio, permuta di attrezzature e permuta di automezzi, ed ammortamenti.

Nella voce "altre immobilizzazioni" sono riportate le spese sostenute nel corso degli anni per progettazioni, studi, collaudi, i costi per il software applicativo, per concessioni e licenze.

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le manutenzioni sono state capitalizzate solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti previsti.

Essendo stata eliminata, a decorrere dal 2017, la voce "diritti reali di godimento" il valore della realizzazione dell'impianto di selezione dei rifiuti denominato "isola ecologica" in via Nastro d'Argento viene trasferito nella voce "Impianti e macchinari".

Il principio contabile applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale n. 9.1 prevede che: "Il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, secondo la disciplina del presente principio, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale del tipo immobilizzazioni a Fondo di dotazione. L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale".

Dettaglio delle immobilizzazioni materiali inserite nel patrimonio attivo:

	Codice legenda	consistenza iniziale	Acquisti	Dismissioni	Costo storico	Ammortamento	Valore residuo
Macchinari,attrezzature e impianti	4	2.928.428,36	62.866,00		2.991.294,36	151.471,47	2.839.822,89
Macchine d'ufficio ed hardware	6	122.641,78	1.021,51		123.663,29	27.472,69	96.190,60

Automezzi e Motomezzi	5	97.504,91	0,00		97.504,91	19.500,98	78.003,93
Mobili e arredi	7	100.412,33	32.512,61		132.924,94	14.028,42	118.896,52
Altri beni materiali	9	249.278,11	0,00		249.278,11	49.855,62	199.422,49
Immobilizzazioni in corso	10	622.876,23	0,00	622.876,23	0,00		0,00
		4.121.141,72	96.400,12	622.876,23	3.594.665,61	262.329,18	3.332.336,43

B.3.2: IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

B.4). IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dagli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. La valorizzazione delle partecipazioni avviene col criterio del costo come da art. 2426 del codice civile. Nel 2017 si è rilevata variazione di euro 2.000,00 a titolo di partecipazione a G.A.L. E' contabilizzata la partecipazione alla società Patto Territoriale della Penisola Sorrentina.

CI: RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

Non risultano giacenze di magazzino per l'Ente alla data del 31.12.2017.

CII: CREDITI

Questa classe accoglie i crediti di natura commerciale e quelli, in generale, derivanti dalla gestione ordinaria dell'ente. Trova riscontro nei residui complessivi (di competenza e residuo) al 31/12/2017 del rendiconto.

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

In questa voce risulta indicato anche l'importo corrispondente ai crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio con la delibera di Giunta Comunale n. 58 del 12/04/2017 ma mantenuti nel conto del patrimonio.

CII B): CREDITI PER SOMME CORRISPOSTE C/TERZI

La consistenza finale coincide con i residui attivi di Titolo **IX** di entrata

CIII): ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Non risultano attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31.12.2017.

CIV1: DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva;
- altri depositi bancari e postali;
- assegni;
- denaro e valori in cassa.

Trova evidenza in questa voce il saldo di cassa presso il tesoriere comunale al 31/12/2017, nonché i saldi attivi relativi ad altri depositi bancari e postali (conti correnti postali intestati all'Ente).

D: RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per la sezione in esame non si rilevano ratei attivi e risconti attivi.



Stato Patrimoniale - Passivo

COMUNE DI SANT'AGELLO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Importo 2017	Importo 2016
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	20.097.175,92	20.097.175,92
II	Riserve	16.294.118,96	16.806.569,85
a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.105.027,96	1.722.038,55
b	da capitale	10.768.788,52	12.631.043,67
c	da permessi di costruire	2.558.047,33	2.453.487,63
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.862.255,15	0,00
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	649.128,81	-617.010,59
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		37.040.423,69	36.286.735,18
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	per imposte	0,00	0,00
3	altri	162.278,87	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		162.278,87	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	2.749.984,10	3.065.953,30
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	86,07	0,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	2.749.898,03	3.065.953,30
2	Debiti verso fornitori	1.759.019,49	2.233.353,32
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	193.433,63	194.824,96
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	87.825,73	112.565,19
c	imprese controllate	0,00	0,00
d	imprese partecipate	0,00	0,00
e	altri soggetti	105.607,90	82.259,77
5	altri debiti	102.001,40	0,00
a	tributari	52.661,07	0,00
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	49.340,33	0,00
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
d	altri	0,00	0,00
TOTALE DEBITI (D)		4.804.438,62	5.494.131,58
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi	0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO		42.007.141,18	41.780.866,76
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	695.571,36	825.366,21
	2) beni di terzi in uso	70.410,76	70.462,83
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		765.982,12	895.829,04

IL CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO

A: PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali.

L'importo che va ad aumentare o diminuire il patrimonio netto è il risultato d'esercizio.

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, viene articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione: costituito dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto della voce "Netto da beni demaniali" e al netto del valore attribuito alle riserve;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i principi contabili.

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Dall'esercizio finanziario 2017 nella voce "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" è inserito l'importo corrispondente al valore dei beni demaniali inserito nello stato patrimoniale attivo al netto degli ammortamenti.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Gli stanziamenti indicati sono relativi ai fondi per rinnovo contrattuali dipendenti, perdite società partecipate e quota fondo rischi contenzioso.

FONDI DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI.

La voce accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 CC, quali ad esempio:

- i fondi di pensione, costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge (ad es. INPS ecc.), per il personale dipendente;
- i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente;
- i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza.

FONDO MANUTENZIONE CICLICA.

A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base di norme di legge o regolamenti dell'ente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica.

FONDO PER COPERTURA PERDITE DI SOCIETÀ PARTECIPATE.

Qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Non sono stati rilevati importi per questa voce

D) DEBITI

DEBITI DA FINANZIAMENTO

Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

L'importo indicato corrisponde al debito residuo al 31/12 dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

D5: DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI

La situazione iniziale è data dall'ammontare dei residui passivi del titolo **VII** della spesa. Lo stesso importo viene aumentato dagli impegni e ridotto dai pagamenti in c/competenza e in c/residuo e diminuito dei minori impegni in c/residui determina il valore finale dei residui passivi.

D: RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Non risultano ratei o risconti per l'Ente alla data del 31.12.2017.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti gli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio

non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Vengono rilevati tra gli impegni su esercizi futuri il FPV di spesa al 31/12/2017, ed i depositi cauzionali di terzi.